

PR2 A1 WORKSHOP FOR LECTURES



360
REWIND

INDICE

Introduzione	2
Qual è l'obiettivo di questo workshop?	3
Per chi è?	4
Cosa troverete in questo workshop?	5
Quali misure dovrebbero essere adottate per implementare i contenuti in classe?	7
SCHEDA 1: CORSI RELATIVI A SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E SCIENZE GIURIDICHE 8.....	
CONTESTUALIZZAZIONE E GIUSTIFICAZIONE DELLA RILEVANZA DEI CORSI O PROGRAMMI DI MASTER 9	
SVILUPPO DEL CURRICULUM NEI CORSI DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E LEGALE	11
INDICATORI INCLUSI NEL CURRICULUM.....	12
OBIETTIVI DEL PROGETTO.....	12
COMPETENZE RELATIVE AL PROGETTO	16
CONTENUTI CURRICULARI RELATIVI AL PROGETTO	18
ELENCO DEI CONTENUTI DEI CORSI DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DI SCIENZE GIURIDICHE CHE GIUSTIFICANO L'ACCESSO ALLE MICRO-CREDENZIALI.....	23
GIUSTIFICAZIONE DELLA RILEVANZA	24
SCHEDA 2. CORSI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE	25
LA CONTESTUALIZZAZIONE E LA GIUSTIFICAZIONE DELLA PERTINENZA DEI CORSI O DELLE PROGRAMMI DI MASTER	26
SVILUPPO DEL CURRICULUM E NUMERO DI ORE PER I CORSI DI SCIENZE DELLA SALUTE	28
INDICATORI INCLUSI NEL PIANO DI STUDI	29
OBIETTIVI DEL PROGETTO	29
COMPETENZE RELATIVE AL PROGETTO.....	33
CONTENUTI RELATIVI AL PROGETTO	38
ELENCO DEI CONTENUTI DEI CORSI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE CHE GIUSTIFICANO L'ACCESSO AI MICROCREDITI.....	47
GIUSTIFICAZIONE DELLA RILEVANZA	48
FOGLIO 3. CORSI RELATIVI ALLE SCIENZE SOCIALI E ALLA COMUNICAZIONE	49
CONTESTUALIZZAZIONE E GIUSTIFICAZIONE DELLA RILEVANZA DEI CORSI O PROGRAMMI DI MASTER.....	50
SVILUPPO DEL CURRICULUM NELLE SCIENZE SOCIALI E	

COMUNICAZIONE.....	52
INDICATORI INCLUSI NEL CURRICULUM	53
OBIETTIVI DEL PROGETTO	58
COMPETENZE RELATIVE AL PROGETTO	58
CONTENUTI RELATIVI AL PROGETTO	62
ELENCO DEI CONTENUTI DEI CORSI DI SCIENZE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE CHE GIUSTIFICANO L'ACCESSO ALLE MICRO-CREDENZIALI	82
GIUSTIFICAZIONE DELLA RILEVANZA.....	83



Benvenuti al workshop per insegnanti. Questo workshop mira a fornire una formazione pratica agli insegnanti che desiderano applicare i contenuti del progetto nelle unità curriculari che insegnano.

Nelle sezioni seguenti troverete informazioni utili per realizzare questo processo di trasferimento delle conoscenze in classe in modo agile e semplice.

Introduzione

Questo workshop fa parte del tipo di azione Erasmus+ KA220-HED - Partenariati di cooperazione nell'istruzione superiore, bando 2021. 360 REWIN- Interventi per donne immigrate resilienti per l'inclusione (360 REWIN).

Questo progetto mira a promuovere lo sviluppo di programmi di formazione specializzata per gli studenti dell'istruzione superiore nel campo della salute, dell'istruzione e di altre discipline correlate. L'obiettivo è quello di acquisire competenze e abilità per sostenere le donne migranti che hanno subito o subiscono violenza e disuguaglianza di genere.

L'obiettivo è anche quello di influenzare l'inclusione e il benessere di queste donne, formando professionisti in grado di identificare e gestire le difficoltà e i problemi che possono presentare e, se necessario, intervenire il più rapidamente possibile.

A tal fine, sono stati creati una serie di strumenti e una piattaforma di apprendimento digitale che, attraverso percorsi di apprendimento flessibili e corsi modulari, promuove l'apprendimento permanente, facilitando il completamento, la convalida e il riconoscimento di corsi brevi che portano a micro-credenziali.

Qual è l'obiettivo di questo workshop?

L'obiettivo di questo workshop è quello di fornire indicazioni e strategie didattiche ai docenti di diversi istituti di istruzione superiore europei, in particolare a quelli del Politecnico di Leiria (Portogallo) e dell'Università di Burgos (Spagna), affinché possano applicare i contenuti del corso 360 Rewin in classe in modo efficace.

In questo modo, i moduli, i capitoli e gli insegnamenti consigliati per ogni laurea sono specificati in base agli obiettivi, alle competenze e ai contenuti delle materie selezionate per ogni laurea o master.



Per chi è?

Questo seminario si rivolge in particolare ai professori universitari che insegnano materie legate alla violenza e alla disuguaglianza.

Cosa troverete in questo workshop?

Gli insegnanti hanno una proposta di contenuti da applicare in classe, che possono adattare in base alle competenze e agli obiettivi programmati nelle diverse materie. Inoltre, viene fornita una stima delle ore di lavoro degli studenti, che corrisponde ai contenuti relativi al progetto, come indicato nelle diverse schede curriculari analizzate.

Le informazioni sono state organizzate in schede che raggruppano tre aree principali di conoscenza¹ :

Scheda 1: Corsi relativi alle scienze dell'educazione e alle scienze giuridiche.

- Laurea in Scienze della Formazione Primaria
- Laurea in Educazione della prima infanzia
- Laurea in giurisprudenza
- Master in formazione per insegnanti

Scheda 2: Lauree per la promozione della salute.

- Laurea in infermieristica
- Laurea in Terapia Occupazionale
- Laurea in Psicologia
- Laurea magistrale in Scienze della Salute.
- Master in infermieristica

Scheda 3: Corsi relativi a Scienze Sociali e Comunicazione

- Laurea in Educazione sociale
- Laurea in Pedagogia
- Laurea in Comunicazione audiovisiva
- Laurea in Servizio Sociale
- Master in mediazione interculturale e intervento sociale
- Master in Educazione e società inclusiva

Per ogni branca del sapere viene fornita una scheda.

Ciascuna di queste schede inizia contestualizzando e giustificando la rilevanza del corso e la sua relazione con il progetto. Segue una tabella con informazioni specifiche sui titoli di studio e sulle materie selezionate (distribuzione semestrale, crediti e ore di insegnamento).

¹ In ogni area è presente un elenco di corsi proposti dalle università che hanno partecipato al progetto (Leiria e Burgos). Questi servono come esempio, ma possono essere generalizzati ed estesi ad altre università, corsi o discipline.



La sezione successiva presenta un elenco di obiettivi e competenze legati in qualche modo al tema centrale: le donne migranti. Questo serve come guida affinché gli insegnanti possano scegliere gli obiettivi su cui lavorare nel loro corso.

Dopo lo schema proposto, una seconda tabella traccia un parallelo tra i contenuti specifici di ciascun corso e le lezioni specifiche sviluppate nel progetto.

Infine, giustifichiamo la rilevanza dell'argomento e riflettiamo sull'importanza sociale di affrontare questo tipo di contenuti nella formazione dei futuri professionisti.

Quali misure dovrebbero essere adottate per implementare i contenuti in classe?

Prima di tutto, è necessario accedere al file che include il corso a cui si è interessati. Qui si possono vedere tutte le informazioni sugli obiettivi e le competenze.

Come già accennato, va tenuto presente che non tutte le materie e i diplomi sono elencati, quindi si consiglia di scegliere quelli più simili a quelli a cui si è interessati.

La tabella seguente mostra la corrispondenza tra i contenuti delle Unità Curricolari e i contenuti del progetto. Selezionate quelle che ritenete più opportune in base al tempo che pensate di dedicare alla vostra pratica didattica.

Una volta fatta la vostra scelta, accedete alla homepage del corso <https://360rewin.eu/course/curso-360-rewin-espanol/> e andate all'argomento scelto.

Qui vengono sviluppati i contenuti teorici e una serie di attività pratiche da applicare in classe. In generale, il punto di partenza è una valutazione iniziale per definire il livello di conoscenze pregresse degli studenti, le loro competenze in relazione al curriculum da sviluppare e le loro esigenze.

Le diverse lezioni comprendono una serie di attività e/o compiti che riflettono il grado di acquisizione dei contenuti.

Inoltre, vengono forniti vari link che possono essere utilizzati come informazioni aggiuntive per gli studenti che desiderano approfondire l'argomento.

SCHEMA 1: CORSI RELATIVI ALLE SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E ALLE SCIENZE GIURIDICHE

- Laurea in Scienze della Formazione Primaria
- Laurea in Educazione della prima infanzia
- Laurea in giurisprudenza
- Master in formazione degli insegnanti

CONTESTUALIZZAZIONE E GIUSTIFICAZIONE DELLA RILEVANZA DEI CORSI O PROGRAMMI DI MASTER

Contestualizzazione

Le lauree in Educazione della prima infanzia e in Educazione primaria consentono agli studenti di esercitare la professione regolamentata di insegnante nel campo dell'Educazione della prima infanzia (0-6 anni) e dell'Educazione primaria (6-12 anni).

La laurea magistrale in "Primary School Teaching" è un requisito essenziale per l'accesso alla professione di insegnante di scuola primaria e la laurea magistrale in "Pre-School Education" per l'accesso alla professione di insegnante di scuola materna.

La laurea in giurisprudenza fornisce le conoscenze, le competenze, le abilità e le capacità necessarie per esercitare la professione legale nelle sue molteplici possibilità. La sua importanza risiede nella tutela dei diritti, nella risoluzione dei conflitti e nella promozione della giustizia.

Giustificazione della rilevanza

I problemi affrontati dalle donne, soprattutto dalle donne migranti, come la violenza, l'abbandono legale, la solitudine, la disuguaglianza, ecc. rendono necessario sviluppare strategie per aiutare a invertire queste situazioni. A tal fine, è di vitale importanza sviluppare azioni in ambito educativo e legale.

La scuola è un importante contesto di socializzazione formale e, attraverso le dinamiche che vi si sviluppano, vengono trasmessi i valori dominanti delle società moderne. Se facciamo in modo che i bambini e gli adolescenti ricevano buoni modelli di ruolo a scuola, tenderanno a rispettarli.

Allo stesso modo, a scuola incontreremo i figli delle donne migranti che possono aver vissuto le situazioni problematiche sopra menzionate. Questi bambini possono essere stati testimoni di violenza, negligenza, povertà, sessismo... quindi dobbiamo essere pronti a intervenire come insegnanti.

Su un altro piano, abbiamo la nota tendenza a riprodurre i modelli comportamentali di cui siamo stati testimoni nell'infanzia, soprattutto quelli delle persone a cui siamo fortemente legati, ma è forte anche la nostra capacità di trasformarli. Per farlo, abbiamo bisogno di una *conditio sine qua non*: immaginare che altre realtà siano possibili. Questa capacità è particolarmente importante nell'adolescenza, quando si tratta di mettere in discussione i modelli e le aspettative di base a cui l'individuo può essere stato esposto, parallelamente alla capacità di introspezione e al crescente bisogno di autonomia e interesse personale che si manifesta a questa età.

Allo stesso modo, gli studi che esaminano il quadro giuridico possono essere un potente strumento per affrontare i problemi delle donne migranti. Possono sostenere l'accesso alla giustizia, all'istruzione e alla salute per tutte le donne, indipendentemente dalla loro nazionalità o dallo status migratorio, e contribuire ad azioni che promuovano la loro autonomia.

SVILUPPO DEL CURRICOLO NEI CORSI DI SCIENZE EDUCATIVE E GIURIDICHE

Tabella 1. Sviluppo e impegno del curriculum in scienze dell'educazione e scienze giuridiche

Titolo	Oggetto: titolo	Semestre	Ore totali	
			Contatto	Lavoro autonomo
Insegnamento nella scuola primaria	Sviluppo del curriculum scientifico sociale	3 ^a	4,5	8
Educazione di L'infanzia	Educazione interculturale, per la pace e l'uguaglianza	4 ^o	4,5	8
	Sviluppo psicologico nella prima l'infanzia e la sua promozione.	1 ^o	4,5	8
master in Istruzione scuola materna /master in Insegnamento 1° ciclo Educazione di base	Rilevamento e valutazione fattori di rischio socio-educativo	1 ^o	6	11
Legge	Nazionalità e stranieri	7 ^o	1	1

INDICATORI INCLUSI NEL CURRICOLO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI PRINCIPALI

Gli obiettivi principali di questa branca della conoscenza sono i seguenti:

- Comprendere la natura scientifica delle scienze sociali e la loro versatilità disciplinare e interdisciplinare.
- Sviluppare strategie per promuovere i valori democratici e le pari opportunità.
- Creare una consapevolezza sociale dell'interculturalità, della pace e dell'uguaglianza attraverso l'educazione.
- Rispettare e tollerare le diverse prospettive di vita, valorizzando la coesistenza tra le culture.
- Incoraggiare l'apertura a elementi di altre culture per un arricchimento personale e culturale.
- Superare i pregiudizi nei confronti dei gruppi etnici e culturali.
- Approccio alle pari opportunità dal punto di vista dei diritti umani e del problema della disuguaglianza tra uomini e donne.
- Analizzare criticamente i processi di socializzazione che perpetuano le idee di mascolinità e femminilità.
- Proporre alternative per promuovere i processi educativi a favore delle pari opportunità.
- Usare la psicologia dello sviluppo per valutare e affrontare la diversità nella classe della prima infanzia.
- Conoscere le risorse e i canali di collaborazione per rispondere ai bisogni socio-educativi.
- Identificare i fattori di rischio e di protezione socio-educativi e la loro relazione con il processo di insegnamento-apprendimento.
- Utilizzare strumenti di valutazione per identificare i bisogni socio-educativi.
- Padroneggiare le capacità di comunicazione per trasmettere informazioni alle famiglie e ai professionisti.
- Comprendere il diritto internazionale privato e la sua interconnessione con il diritto internazionale privato.



normative statali, europee e internazionali.

- Padroneggiare le tecniche di regolamentazione risolvere i problemi di applicazione della normativa nei conflitti di leggi e giurisdizioni.
- Sviluppare la capacità critica di analizzare regolamenti, casi pratici e decisioni giudiziarie nel campo del diritto internazionale privato.

OBIETTIVI RELATIVI A CIASCUNA AREA DI CONOSCENZA

In ogni area, gli obiettivi affrontati sono i seguenti

Sviluppo del curriculum delle scienze sociali

- Conoscere e comprendere la natura scientifica delle scienze sociali, i meccanismi di che articolano la loro struttura interna, i contributi di ciascuna delle Scienze Sociali alla conoscenza della società e la loro versatilità per lavorare nelle scuole in modo disciplinare o interdisciplinare.
- Sviluppare strategie che promuovano i valori democratici e le pari opportunità.

Educazione interculturale, pace e uguaglianza

- Creare una consapevolezza sociale dell'interculturalità, della pace e dell'uguaglianza per affrontare le alternative attraverso l'educazione e l'apprendimento professionale degli studenti universitari.
- Rispettare e tollerare modi diversi di intendere la vita.
- Valorizzare gli aspetti positivi della coesistenza tra culture.
- Incoraggiare l'apertura verso elementi di altre culture per favorire il reciproco arricchimento personale e culturale.
- Superare i pregiudizi verso altri gruppi etnici e culturali.
- Riconoscere le pari opportunità sulla base del riconoscimento e della pratica dei diritti umani universali, nonché un approccio al problema della disuguaglianza di genere da aree e situazioni diverse. Identificare le ingiustizie mascherate da normalità.
- Esplorare le cause della disuguaglianza tra uomini e donne, affrontando i concetti di base necessari per analizzare il problema: sessismo, sesso, genere e patriarcato.
- Analizzare criticamente i processi di socializzazione attraverso i quali si perpetuano le idee di mascolinità e femminilità.
- Proporre alternative per promuovere i processi educativi a favore delle pari opportunità per uomini e donne, e per gli studenti maschi e femmine.

Lo sviluppo psicologico e la sua promozione nella prima infanzia.

- Presentare i contenuti della psicologia dello sviluppo che possono aiutare gli insegnanti di scuola materna a valutare il livello di sviluppo degli alunni, promuovendone il miglioramento tenendo conto delle loro diversità in base alle caratteristiche personali e contestuali.

Rilevamento e valutazione dei fattori di rischio socio-educativi

- Conoscere le risorse educative, sanitarie, culturali, sociali o di altro tipo, nonché i canali di collaborazione e coordinamento.
- Identificare i fattori di rischio socio-educativi, la vulnerabilità personale, familiare e sociale e i fattori di protezione.
- Conoscere il rapporto tra fattori di rischio e protettivi per ottimizzare il processo

insegnamento e apprendimento

- Identificare i bisogni socio-educativi utilizzando gli strumenti di valutazione più comuni.
- Padroneggiare le capacità di comunicazione per trasmettere le conoscenze e le esigenze socio-educative dello studente alle famiglie e/o ad altri professionisti.

Nazionalità e stranieri

- Comprendere le specificità del diritto internazionale privato e l'interconnessione tra le norme nazionali, europee e internazionali.
- Padroneggiare le tecniche normative per risolvere i problemi di applicazione della normativa, in particolare per quanto riguarda i conflitti di leggi e giurisdizioni.
- Sviluppare una capacità critica di analisi delle norme vigenti, dei casi pratici e delle decisioni giudiziarie, applicando tale analisi al campo del diritto internazionale privato.

COMPETENZE RELATIVE AL PROGETTO

COMPETENZE CHIAVE

Le principali competenze di questa branca del sapere sono le seguenti

- Sviluppare un impegno etico per diventare un professionista con una formazione completa, promuovere atteggiamenti professionali critici e responsabili, garantire la parità di genere, le pari opportunità, l'accessibilità universale e i valori democratici e la pace.
- Collaborare con associazioni e organizzazioni sociali per migliorare l'ambiente.
- Raccogliere e interpretare dati rilevanti sull'educazione prescolare per formulare giudizi riflessivi su questioni sociali, scientifiche ed etiche.
- Riconoscere e promuovere la diversità e il multiculturalismo.
- Partecipare e collaborare ad azioni di cittadinanza all'interno e all'esterno della scuola, promosse da famiglie, enti locali e altre istituzioni.
- Acquisire conoscenze sull'evoluzione del pensiero, dei costumi, delle credenze e dei movimenti sociali e politici nel corso della storia.
- Assumere la responsabilità della propria formazione e del ruolo della professione nella società.
- Integrare le conoscenze e formulare giudizi di valore in situazioni complesse, tenendo conto delle responsabilità sociali ed etiche.
- Conoscere le caratteristiche degli studenti a diversi livelli di istruzione e i loro contesti sociali e motivazioni.
- Rendersi conto dell'importanza del diritto internazionale come sistema di regolamentazione di relazioni sociali eterogenee.

COMPETENZE ASSOCIATE A CIASCUNA AREA

In ogni area tematica, le competenze coperte sono le seguenti:

Sviluppo del curriculum nelle scienze sociali

- Sviluppare un impegno etico nella loro configurazione di professionisti, che promuova l'idea di un'educazione integrale con atteggiamenti critici e responsabili, garantendo l'uguaglianza tra donne e uomini, le pari opportunità, l'accessibilità universale per le persone con disabilità e i valori di una cultura della pace e dei valori democratici.

Educazione interculturale, pace e uguaglianza

- Collaborare con associazioni o organizzazioni dell'ambiente sociale con l'obiettivo di migliorarlo.
- Avere la capacità di raccogliere e interpretare dati rilevanti sull'educazione prescolare per formulare giudizi che includano una riflessione su questioni sociali, scientifiche o etiche rilevanti.
- Riconoscere la diversità e il multiculturalismo.
- Promuovere e collaborare ad azioni all'interno e all'esterno della scuola, organizzate da famiglie, autorità locali e altre istituzioni che abbiano un impatto sull'educazione alla cittadinanza. Acquisire conoscenze sull'evoluzione del pensiero, dei costumi, delle credenze e dei movimenti sociali e politici nel corso della storia.

Lo sviluppo psicologico nella prima infanzia e la sua promozione.

- Assumere la responsabilità della propria formazione e del ruolo della professione nella società.

Rilevamento e valutazione dei fattori di rischio socio-educativi

- Gli studenti devono essere in grado di integrare le conoscenze e di affrontare la complessità di formulare giudizi basati su informazioni incomplete o limitate, includendo riflessioni sulle responsabilità sociali ed etiche legate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.
- Conoscere le caratteristiche degli studenti della scuola secondaria, dei laureandi e degli studenti della formazione professionale, nonché i loro diversi contesti sociali e le loro motivazioni.

Nazionalità e stranieri

- Rendersi conto dell'importanza del diritto internazionale come sistema di regolamentazione di relazioni sociali eterogenee.



CURRICULUM CURRICULUM RELATIVO AL IL PROGETTO

CONTENUTI PRINCIPALI

I contenuti principali di questa branca del sapere sono i seguenti:

Educazione alla cittadinanza democratica

- Valori sociali e civici nell'educazione alla cittadinanza.
- Il contributo delle scienze sociali alla promozione dei valori.
- Coesistenza ed educazione alla democrazia.

Diritti umani, intercultura e uguaglianza

- Diritti umani e cittadinanza attiva.
- Educazione interculturale e rispetto delle differenze.
- Educazione all'uguaglianza con particolare attenzione alle opportunità e al rispetto

della diversità. Globalizzazione e ambiente attuale

- Riflessione sul mondo di oggi e sulla globalizzazione.

Il ruolo sociale dell'insegnante nell'educazione della prima infanzia:

- Il ruolo educativo e sociale dell'insegnante nell'educazione della

prima infanzia. Fattori di rischio e di protezione nell'infanzia e

nell'adolescenza

- Identificazione dei fattori di rischio (stili genitoriali disfunzionali, isolamento, ecc.), problemi emotivi, ecc.)
- Riconoscere i fattori di protezione personale, familiare e sociale.

Quadro costituzionale per gli stranieri

- Regolamenti e requisiti per entrare e uscire dal territorio.
- Visti, accesso al mercato del lavoro e sanzioni nel contesto degli stranieri.

CONTENUTI LEGATI A CIASCUN TEMA

I contenuti trattati in ciascun argomento sono i seguenti: Sviluppo

del curriculum nelle scienze sociali

- Valori sociali e civici per l'educazione alla cittadinanza democratica.
- Le scienze sociali e il loro contributo alla formazione dei valori sociali e civili.
- Coesistenza e valori sociali. Educazione alla democrazia.

Educazione interculturale per la pace e l'uguaglianza

- Diritti umani, educazione interculturale e cittadinanza attiva.
- L'educazione all'uguaglianza si basa sul rispetto delle differenze e delle pari



opportunità.

- Il contenuto del progetto può essere raggruppato nelle seguenti unità:

- Il mondo in cui viviamo, la globalizzazione.
- L'educazione all'uguaglianza si basa sul rispetto delle differenze e delle pari opportunità.

Lo sviluppo psicologico nella prima infanzia e la sua promozione.

- Il ruolo sociale ed educativo dell'insegnante nell'educazione dei

bambini. Individuazione e valutazione dei fattori di rischio socio-

educativi

- Fattori di rischio e vulnerabilità personale, familiare e sociale (culturale) nell'infanzia e l'adolescenza.
 - Stili genitoriali disfunzionali
 - Isolamento e difficoltà di relazione con l'ambiente.
 - Problemi emotivi (affettivi)
 - Comportamenti legati a problemi di esternalizzazione: aggressività.
 - o Abuso e maltrattamento
 - Abuso di sostanze
- Fattori protettivi personali, familiari e sociali (culturali) nell'infanzia e nell'adolescenza.

Nazionalità e stranieri

Questo tema affronta questioni fondamentali per il progetto, quali:

- Il quadro costituzionale per gli stranieri, i requisiti e i divieti per entrare e uscire dal territorio, i visti, l'accesso degli stranieri al mercato del lavoro e i possibili reati e sanzioni.

Tabella 2 Relazioni tra contenuto della materia e contenuto del progetto

Contenuti tematici	Contenuto del progetto (proposta)
Laurea in Scienze della Formazione Primaria	
<p>Valori sociali e civici per l'educazione alla cittadinanza democratica. Le scienze sociali e il loro contributo alla formazione di valori sociali e civili.</p> <p>Coesistenza e valori sociali.</p> <p>Educazione alla democrazia.</p>	<p>Modulo generale: migrazione e donne.</p> <p>Lezione 1. Fenomeni migratori e ruolo delle donne.</p> <p>Lezione 5 - Strategie di intervento con le donne migranti.</p> <p>Capitolo 8. Prevenzione ed educazione alla violenza di genere.</p> <p>Classe 1. Educazione alla parità tra i minori: contesti educativi, sociali e familiari</p> <p>Lezione 2: Prevenire la violenza di genere contro le donne migranti</p> <p>Sensibilizzare le donne migranti e le loro famiglie sulla violenza di genere.</p> <p>Capitolo 4. Salute, migrazione e prospettiva di genere</p> <p>Lezione 2: Conseguenze: Figli e figlie di fronte alla violenza di genere.</p>

Laurea in Educazione di base e sociale	
<p>Il ruolo sociale ed educativo dell'insegnante nell'educazione della prima infanzia.</p> <p>Diritti umani, educazione interculturale e cittadinanza attiva.</p> <p>L'educazione all'uguaglianza si basa sul rispetto delle differenze e delle pari opportunità.</p>	<p>Modulo generale: migrazione e donne.</p> <p>1. Fenomeni migratori e ruolo delle donne.</p> <p>1.7 Le disuguaglianze nel mondo.</p> <p>5. Strategie di intervento con le donne migranti.</p> <p>5.1. Promuovere i diritti umani</p> <p>5.2. Prendere posizione sulla differenza culturale.</p> <p>Capitolo 8. Prevenzione ed educazione alla violenza di genere.</p> <p>Lezione 1. L'educazione alla parità dei minori: contesti educativi, sociali e familiari</p> <p>Lezione 2: Prevenire la violenza di genere contro le donne migranti</p> <p>Sensibilizzare le donne migranti e le loro famiglie sulla violenza di genere.</p> <p>Capitolo 4. Salute, migrazione e prospettiva di genere</p> <p>Lezione 2: Conseguenze: Figli e figlie di fronte alla violenza di genere.</p>
Master in Educazione	
<p>Fattori di rischio e vulnerabilità personali, familiari e socioculturali nell'infanzia e nell'adolescenza.</p> <p>Fattori protettivi personali, familiari e sociali (culturali) nell'infanzia e nell'adolescenza.</p>	<p>Capitolo 3. Comprendere la violenza di genere</p> <p>Lezione 4: La violenza attraverso la tecnologia</p> <p>Lezione 5 - Violenza di genere negli incontri</p> <p>Capitolo 4. Salute, migrazione e prospettiva di genere</p> <p>Lezione 2: Conseguenze: Figli e figlie di fronte alla violenza di genere.</p>
Laurea in giurisprudenza	
<p>Il quadro costituzionale per gli stranieri.</p> <p>Entrata e uscita dalla Spagna: requisiti, divieti, visti.</p> <p>La situazione degli immigrati in Spagna.</p> <p>L'accesso degli stranieri al mercato del lavoro lavoro.</p>	<p>Capitolo 2. Quadro normativo, occupazione e formazione</p> <p>Lezione 1: Regolamenti europei.</p> <p>Lezione 2: La divisione del lavoro tra i sessi. Il divario salariale. Doppio orario di lavoro. Conciliare vita professionale, personale e familiare.</p> <p>Capitolo 6. Altre manifestazioni di violenza.</p> <p>Lezione 5: La tratta di persone a scopo di sfruttamento sessuale.</p>

<p>Reati e sanzioni. Poteri sanzionatori.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Quadro giuridico internazionale e statale della tratta di persone a scopo di sfruttamento sessuale.- Garantire i diritti delle vittime- Protezione dei minori.- Sistema di protezione.- Protocolli d'azione <p>Protocollo quadro per la protezione delle vittime della tratta di esseri umani.</p>
---	--

ELENCO DEI CONTENUTI DEI CORSI DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E SCIENZE GIURIDICHE CHE GIUSTIFICANO L'ACCESSO ALLA MICROCREDENZA

Modulo generale: migrazione e donne

Lezione 1: Fenomeni migratori e ruolo delle donne.

Lezione 5 - Questioni chiave nell'intervento con le donne migranti

Capitolo 2. Quadro normativo, occupazione e

formazione Lezione 1: Regolamenti europei.

Lezione 2: Divisione sessuale del lavoro. Differenze salariali. Doppio orario di lavoro. Conciliazione tra vita professionale, personale e familiare.

Capitolo 3. Comprendere la violenza di genere.

Lezione 4. La violenza attraverso la tecnologia.

Lezione 5: La violenza di genere nelle partnership con gli adolescenti

Capitolo 4. Salute, migrazione e approccio di genere

Lezione 2: Conseguenze: Figli e figlie di fronte alla violenza di genere

Capitolo 6. Altre manifestazioni di violenza

Lezione 5: La tratta di persone a scopo di sfruttamento sessuale.

Capitolo 8. Prevenzione ed educazione alla violenza di genere

Lezione 1. L'educazione alla parità dei minori: contesti educativi, sociali e familiari

Lezione 2: Prevenire la violenza di genere tra le donne migranti Sensibilizzare le donne migranti e le loro famiglie alla violenza di genere

GIUSTIFICAZIONE DELLA RILEVANZA

Negli ultimi anni è cresciuta la consapevolezza dell'impatto della violenza di genere sulla donna che la subisce, con scarsa considerazione per le ripercussioni sulla famiglia nucleare. Tuttavia, studi recenti suggeriscono che questa violenza può avere conseguenze a lungo termine sui bambini e influenzare il loro funzionamento nella vita adulta. Per questo motivo, il lavoro degli insegnanti è fondamentale per individuare e affrontare la violenza, migliorare la convivenza scolastica, la formazione e la sensibilizzazione sulle questioni di genere.

È inoltre importante dare priorità alle questioni specificamente legate al quadro giuridico e alla promozione dei diritti umani.

SCHEDA 2. CORSI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE

- Laurea in infermieristica
- Laurea in Terapia Occupazionale
- Laurea in Psicologia
- Laurea magistrale in Scienze della Salute.
- Master in infermieristica

CONTESTUALIZZAZIONE E GIUSTIFICAZIONE DELLA RILEVANZA DEI MASTER O DEI PROGRAMMI DI MASTER

Contestualizzazione

In questi corsi di laurea in Scienze della Salute (Infermieristica, Terapia Occupazionale, Psicologia, oltre ai Master in Scienze della Salute e Infermieristica) l'obiettivo è quello di preparare professionisti in grado di fornire un'assistenza adeguata alle esigenze di ogni persona e alle sue condizioni, per raggiungere il massimo benessere ed evitare, per quanto possibile, l'aggravarsi dei suoi problemi o della sua malattia.

Nel loro futuro lavoro, questi professionisti dovranno intervenire con persone appartenenti a gruppi vulnerabili, come le donne migranti, quindi la conoscenza della dimensione individuale e collettiva del problema sarà di grande utilità per comprendere i bisogni della persona, individuare eventuali difficoltà, prevenire possibili complicazioni e realizzare l'intervento più appropriato per migliorare la sua salute fisica, psicologica e sociale.

Giustificazione della rilevanza

Le donne migranti sono un gruppo a rischio di problemi di salute e di esclusione sociale, un rischio che aumenta quando sono vittime di violenza. Il loro accesso ai servizi sanitari e sociali è spesso condizionato dalla limitata conoscenza della lingua, dalla mancata comprensione delle differenze socio-culturali ed economiche, dalle situazioni specifiche e dal fatto di essere donne, migranti e vittime di violenza. È essenziale che i futuri operatori sanitari ricevano una formazione specifica su questo tema, poiché può avere un enorme impatto sul benessere emotivo e fisico delle donne, e persino sulla loro stessa sopravvivenza. La prevenzione primaria, secondaria e terziaria associata alle situazioni di violenza permette non solo di identificare le situazioni e di intervenire su questa popolazione per prevenire la violenza e affrontarla, ma anche di intervenire sulle conseguenze generate dalla violenza, cioè sulle conseguenze associate alla salute.

Inoltre, l'ambiente sociale e sanitario delle donne migranti richiede professionisti che comprendano la sfida di adattare le risorse sociali e sanitarie e il sistema sanitario alle esigenze di queste donne. Questi professionisti devono quindi imparare ad adattare le loro conoscenze e competenze tecniche e professionali a questo gruppo e a ogni caso particolare, comprendendo le esigenze specifiche delle donne migranti. Questi professionisti devono quindi imparare ad adattare le loro conoscenze e competenze tecniche e umane a questo gruppo e a ogni caso specifico, comprendendo le esigenze particolari delle donne migranti e/o vittime di violenza di genere in una prospettiva di rispetto della diversità, imparando a comunicare e interagire con loro in modo appropriato (evitando la vittimizzazione secondaria).

L'integrazione di questi professionisti nelle équipes di cura multidisciplinari permette loro di intervenire con le donne migranti durante tutto il loro ciclo di vita, al fine di proteggere la loro salute. Potranno intervenire e agire nei servizi sanitari a cui questa popolazione accede, ma anche in termini comunitari, cioè con la popolazione generale e altri attori.

D'altra parte, occorre fornire cure, attenzioni e gli strumenti più appropriati per risolvere efficacemente gli eventuali problemi sociali o sanitari che possono insorgere, ma anche per facilitare o accompagnare queste donne nel processo di inclusione sociale e lavorativa. A questo proposito (inclusione sociale e lavorativa), vale la pena sottolineare il ruolo svolto da queste donne nell'assistenza sociale e sanitaria alle persone non autosufficienti e anziane nei Paesi di accoglienza, diventando in molti casi un supporto essenziale nella promozione della salute di altri gruppi vulnerabili.

SVILUPPO CURRICULARE E NUMERO DI ORE PER I CORSI DI SCIENZE DELLA SALUTE

Grafico 3 Sviluppo del curriculum e impegno per la promozione della salute

Titolo	Oggetto: titolo	Semestre	Totale ore	
			Contatto	Lavoro autonomo
Allattamento	Gestione infermieristica. Gestione della qualità	6 ^o	4,5	7,5
	Assistenza infermieristica nell'invecchiamento e nelle dipendenze	6 ^o	6	4
	Salute e genere	6 ^o	48	32
	Infermieristica della salute mentale e psichiatrico	5 ^o	4	9,5
Terapia occupazionale	Psicologia I	2 ^o	6	20
	Sviluppo personale e professionale II	7 ^a	4	9,5
Psicologia	Intervento psicosociale nella violenza domestica e di genere	6 ^o	9	16
Master in Scienze della Salute	Salute e cooperazione globale	2 ^o	3	2
Master in infermieristica Salute mentale e psichiatria	Promozione e prevenzione della salute mentale	2 ^o	4	9,5
Master in infermieristica medica Chirurgico nell'ambito dell'assistenza al malato critico	Assistenza infermieristica in situazioni di emergenza, eccezionali e catastrofiche	2 ^o	4	9,5
Master in infermieristica di comunità - Infermieristica di comunità e infermieristica sanitaria Pubblico	Infermieristica di comunità e sanità pubblica I	1 ^o	8	6
	Infermieristica di comunità e sanità pubblica II	2 ^o	8	6
Corso tecnico superiore di Segreteria Clinica	Alfabetizzazione sanitaria	3 ^o	4	9,5

INDICATORI INCLUSI NEL CURRICOLO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI PRINCIPALI

Gli obiettivi principali di questa branca della conoscenza sono i seguenti:

- Essere in grado di identificare i problemi di salute globale, individuare le cause e le iniziative per risolverli.
- Conoscere i diritti delle persone nell'assistenza sanitaria.
- Comprendere i principi associati all'alfabetizzazione sanitaria.
- Analizzare in modo critico e contestuale il concetto di vulnerabilità e/o disuguaglianza sociale e sanitaria nell'attuale contesto socio-economico.
- Caratterizzare la sofferenza e i suoi fattori determinanti, compresa la salute mentale.
- Acquisire conoscenze scientifiche in ambito socio-sanitario relative alla persona in situazione critica.
- Acquisire conoscenze sulla cultura dei migranti, soprattutto in relazione alle donne.
- Studiare le diverse prospettive che spiegano i processi di violenza e le sue manifestazioni, al fine di prevenire, individuare, assistere e riabilitare le vittime.
- Identificare i cambiamenti strutturali, funzionali, psicologici e di stile di vita associati alla migrazione, alle donne e alla violenza.
- Selezionare, modificare e applicare in modo appropriato la teoria, i modelli, i metodi o le tecniche di intervento per soddisfare le esigenze professionali e sanitarie di individui e popolazioni.
- Modificare gli aspetti dell'ambiente fisico e umano per promuovere la partecipazione.
- Applicare la relazione persona-ambiente-occupazione alla valutazione, alla pianificazione e all'intervento della terapia occupazionale nella pratica quotidiana.
- Sviluppare valutazioni appropriate dei problemi di salute e pianificare l'assistenza più appropriata per soddisfare le esigenze delle persone/utenti.
- Sviluppare interventi specializzati per utenti a medio e alto rischio.
- Selezionare interventi socio-sanitari volti a trattare o prevenire problemi di salute e ad adattarsi alla vita quotidiana in modo personalizzato e completo.
- Riconoscere l'importanza di migliorare la qualità della vita, nonché le strategie e le attività più appropriate per l'assistenza sanitaria nell'ambiente di ogni persona.
- Conoscere le strategie e l'importanza della gestione delle risorse nell'erogazione delle cure.

obiettivi legati a ciascuna unità didattica

Gli obiettivi affrontati in ogni unità del corso sono i seguenti

Gestione infermieristica. Gestione della qualità

- Utilizzare in modo critico gli strumenti di valutazione e verifica dell'assistenza sanitaria in conformità agli standard di qualità.
- Riconoscere l'importanza delle attività di miglioramento della qualità nell'assistenza sanitaria.
- Identificare le strategie per migliorare la qualità in qualsiasi ambiente sanitario.

L'assistenza infermieristica nell'invecchiamento e nella dipendenza.

- Identificare i cambiamenti strutturali, funzionali, psicologici e dello stile di vita associati al processo di invecchiamento (e il loro impatto sulla cura di sé).
- Identificare le situazioni di salute che possono richiedere attenzione negli anziani, nelle loro famiglie e/o in chi li assiste.
- Selezionare gli interventi di assistenza finalizzati al trattamento o alla prevenzione dei problemi di salute e all'adattamento alla vita quotidiana attraverso le risorse locali e il sostegno alla persona anziana, in modo personalizzato e completo, in accordo con i valori della persona anziana e incoraggiandola a rimanere nel suo ambiente sociale nelle migliori condizioni possibili.
- Sviluppare valutazioni appropriate per i problemi di salute mentale associati a questa fase del ciclo di vita e pianificare l'assistenza infermieristica per soddisfare le esigenze delle persone e delle loro famiglie.

Salute e genere

- Comprendere i diritti delle persone in materia di assistenza sanitaria.
- Riconoscere le disuguaglianze di salute in relazione ai determinanti sociali.
- Analizzare criticamente e contestualmente il concetto di vulnerabilità sociale nell'attuale contesto socio-economico spagnolo.
- Acquisire conoscenze sulla cultura degli immigrati: religione, influenza, medicine alternative, credenze tradizionali, acculturazione e congruenza culturale.
- Studiare le diverse prospettive che spiegano i processi di violenza e le sue manifestazioni in diversi gruppi di età, la violenza di genere e la violenza nelle istituzioni sanitarie, al fine di prevenire, individuare, assistere e riabilitare le vittime.
- Identificare stili di vita sani nelle diverse fasi del ciclo di vita. Psicologia I
- Selezionare, modificare e applicare in modo appropriato la teoria, i modelli pratici e i metodi o tecniche di intervento per soddisfare le esigenze professionali e sanitarie di individui e popolazioni.
- Modificare gli aspetti dell'ambiente fisico e umano per promuovere la partecipazione.
- Applicare la relazione persona-ambiente-occupazione alla valutazione, alla pianificazione e all'intervento.

della terapia occupazionale nella pratica quotidiana.

- Sviluppare le competenze per applicare i fattori che influenzano le prestazioni lavorative negli interventi di terapia occupazionale per promuovere l'indipendenza e l'autonomia personale.

Sviluppo personale e professionale II

- Fornire agli studenti i mezzi per applicare le loro conoscenze nella pratica professionale della terapia occupazionale.
- Caratterizzare le strategie di risoluzione dei conflitti
- Caratterizzare gli eventi che inducono stress e le strategie di coping.
- Comprendere le cause, gli indicatori e le conseguenze dello stress

Intervento psicosociale nella violenza domestica e di genere

- Studiare le diverse prospettive che spiegano i processi di violenza e le sue manifestazioni, al fine di prevenire, individuare, assistere e riabilitare le vittime.
- Accelerare la risposta in situazioni di emergenza, eccezionali e di disastro.
- Promuovere la capacità di prendere decisioni etiche.
- Stimolare i processi di cambiamento e innovazione alla luce delle conoscenze scientifiche e della ricerca.

Assistenza infermieristica in situazioni di emergenza, eccezionali e catastrofiche

- Acquisire conoscenze scientifiche nel campo dell'assistenza alle persone in situazioni critiche.
- Sviluppare interventi infermieristici specializzati per pazienti a medio e alto rischio, integrando la famiglia nell'équipe sanitaria.
- Assistenza alle persone e alle loro famiglie che stanno attraversando processi complessi di malattia grave e/o insufficienza d'organo.
- Accelerare la risposta in situazioni di emergenza, di eccezione e di disastro.
- Massimizzare la prevenzione, l'intervento e il controllo delle infezioni e della resistenza antimicrobica nei malati gravi e/o nei disabili organici.
- Stimolare la costruzione e la diffusione della conoscenza nel campo dell'assistenza infermieristica alle persone in situazioni critiche.
- Promuovere la capacità di prendere decisioni etiche.
- Stimolare i processi di cambiamento e innovazione alla luce delle conoscenze scientifiche e della ricerca.
- Imparare le strategie e l'importanza della gestione delle risorse nell'erogazione dell'assistenza.
- Sviluppare le capacità di organizzare e valutare l'assistenza infermieristica.

Salute e cooperazione globale

- Identificare le attuali sfide sanitarie internazionali e le iniziative esistenti per affrontarle.

- Essere in grado di identificare i problemi di salute globale, individuarne le cause e le linee di indagine e presentare una proposta di pianificazione degli interventi per risolverli.

Promozione e prevenzione della salute mentale

- Comprendere i nuovi approcci alla promozione della salute mentale, alla prevenzione delle malattie mentali e all'intervento precoce.
- Capacità di applicare la conoscenza dei determinanti strutturali della salute mentale nella comprensione di situazioni nuove e sconosciute per gli infermieri di salute mentale e psichiatrici (MHPN).
- Dimostrare la capacità di integrare il coinvolgimento della comunità e i modelli di intervento per l'empowerment del cliente nella pratica specializzata dell'ESMP.

Infermieristica di comunità e sanità pubblica I

- Analizzare l'impatto dei determinanti sociali e sanitari sulle risposte umane nei gruppi e nelle comunità.
- Descrivere i determinanti sociali e sanitari.
- Valutare i determinanti e il profilo di salute di gruppi e comunità.

Infermieristica di comunità e sanità pubblica II

- Comprendere i processi di responsabilizzazione dei gruppi e delle comunità.
- Conoscere i programmi prioritari nazionali nel campo della salute e i programmi più comunemente elaborati/attuati.
- Riflettere sull'operatività di questi programmi ai diversi livelli di assistenza.
- Identificare strategie di formazione e di sviluppo delle capacità per i gruppi e le comunità.
- Identificare le priorità sanitarie di una comunità sulla base di indicatori sensibili per l'assistenza infermieristica.

Salute mentale e infermieristica psichiatrica

- Sviluppare le competenze per l'assistenza alle persone con malattia mentale: identificazione, diagnosi, pianificazione, intervento e valutazione, identificazione dei risultati di salute.
- Caratterizzare la sofferenza mentale e i determinanti della salute mentale.
- Discutere le strategie di promozione e prevenzione della salute

mentale. Alfabetizzazione della salute

- Comprendere i principi associati all'alfabetizzazione sanitaria.

COMPETENZE RELATIVE AI PROGETTI

COMPETENZE CHIAVE

Le principali competenze di questa branca del sapere sono le seguenti

- Valorizzare la diversità e il multiculturalismo con impegno etico.
- Fornire assistenza nel rispetto della dignità, della privacy e tenendo conto delle caratteristiche individuali e culturali.
- Comprendere il comportamento interattivo basato sul genere, sul gruppo o sulla comunità in contesti sociali e multiculturali.
- Trattare le persone senza pregiudizi, rispettando i loro aspetti fisici, psicologici e sociali, garantendo privacy e riservatezza.
- Progettare sistemi di assistenza e valutarne l'impatto, dirigere, valutare e fornire un'assistenza completa.
- Caratterizzare la sofferenza mentale e i fattori determinanti della salute mentale, come la migrazione e la violenza di genere.
- Discutere le strategie per promuovere e prevenire la salute mentale, tenendo conto dei suoi determinanti.
- Riconoscere l'influenza dei costumi individuali, religiosi e culturali sull'occupazione e sulla partecipazione.
- Acquisire competenze ed esperienze pratiche in contesti socio-sanitari e comunitari.
- Raccogliere e interpretare dati rilevanti per formulare giudizi riflessivi da un punto di vista sociale, scientifico ed etico.
- Promuovere la salute, prevenire la disabilità e partecipare a programmi di educazione e promozione della salute.
- Apprezzare e rispettare le differenze individuali, le credenze e le usanze culturali.
- Dimostrare fiducia in se stessi, conoscenza di sé e autocritica come terapisti occupazionali.
- Sintetizzare e applicare le conoscenze rilevanti in biologia, medicina, scienze umane e psicologia.
- Comprendere la responsabilità sociale e l'impegno etico.
- Identificare le esigenze e i bisogni degli utenti, promuovere la salute e il benessere.
- Realizzare interventi psicologici inclusivi, centrati sull'utente e sostenibili.
- Conoscere modelli e teorie per interpretare i bisogni di individui e gruppi a rischio.
- Partecipare a programmi di prevenzione e benessere per gli utenti.
- Applicare i principi di inclusione e sostenibilità agli individui e ai gruppi sociali.
- Promuovere le pari opportunità e l'accessibilità universale.
- Rispettare i diritti fondamentali, i valori democratici e la cultura della pace.
- Agire con empatia e rispetto del codice etico nelle attività professionali.



- Pianificare interventi inclusivi e incentrati sull'utente per promuovere la salute e il benessere.
- Sviluppare le capacità comunicative e interpersonali.
- Abbattere le disuguaglianze sociali, politiche ed economiche che influenzano la distribuzione internazionale della salute.
- Comprendere le strategie di cooperazione internazionale per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile nel campo della salute.
- Analizzare l'impatto dei determinanti sociali e sanitari sulle risposte umane di gruppi e comunità.
- Descrivere e valutare i determinanti della salute e i profili dei gruppi e delle comunità.
- Approfondire la conoscenza della promozione della salute mentale, della prevenzione delle malattie mentali e dell'intervento precoce.
- Analizzare i programmi di sensibilizzazione alla salute mentale e di riduzione dei rischi.
- Approfondire la conoscenza della valutazione comunitaria e dell'intervento partecipativo con le minoranze.
- Applicare le strategie di empowerment del cliente per risolvere i problemi di salute mentale.
- Comprendere la promozione dell'alfabetizzazione sanitaria e i diritti della popolazione in termini di salute.

COMPETENZE ASSOCIATE A CIASCUNA MATERIA

All'interno di ogni disciplina, le competenze trattate sono Gestione infermieristica. Gestione della qualità.

- Progettare sistemi di assistenza per individui, famiglie o gruppi, valutarne l'impatto e stabilire le opportune modifiche.
- Gestire, valutare e fornire un'assistenza infermieristica completa all'individuo, alla famiglia e alla comunità.

L'assistenza infermieristica nell'invecchiamento e nella dipendenza.

- Apprezzamento della diversità e del multiculturalismo. Impegno etico.
- Fornire assistenza garantendo il diritto del paziente e della famiglia alla dignità, alla privacy, all'intimità, alla riservatezza e alla capacità decisionale. Individualizzare l'assistenza tenendo conto dell'età, del sesso, delle differenze culturali, dell'etnia, delle credenze e dei valori.

Salute e genere

- Comprendere il comportamento interattivo della persona in base al genere, al gruppo o alla comunità, nel suo contesto sociale e multiculturale.
- Comprendere le persone senza pregiudizi, considerando i loro aspetti fisici, psicologici e sociali, come individui autonomi e indipendenti, assicurando il rispetto delle loro opinioni, credenze e valori, garantendo il diritto alla privacy attraverso la riservatezza e il segreto professionale.

Psicologia I

- Riconoscere l'influenza delle abitudini individuali, religiose, culturali e di partecipazione sull'occupazione e sulla partecipazione.
- Acquisire e sviluppare competenze, abilità ed esperienze pratiche nel contesto dell'assistenza sanitaria e sociale e della comunità.
- Gli studenti hanno la capacità di raccogliere e interpretare dati rilevanti (di solito nell'ambito del loro campo di studio) al fine di formulare giudizi che includano una riflessione su questioni sociali, scientifiche o etiche rilevanti.
- Promuovere la salute e prevenire la disabilità, acquisendo o recuperando le prestazioni professionali necessarie in ogni fase del ciclo di vita, al fine di raggiungere l'indipendenza e l'autonomia nelle aree di prestazione professionale per le persone affette da situazioni di rischio, deficit organico, limitazione dell'attività e della partecipazione e/o emarginazione sociale.

- Conoscere, valutare, analizzare, sviluppare e partecipare a programmi di educazione e promozione della salute nel campo della Terapia Occupazionale per prevenire le disfunzioni occupazionali in generale e dopo disadattamenti medici, chirurgici, psichiatrici e sociali.
- Apprezzare e rispettare le differenze individuali, le credenze culturali, le usanze e la loro influenza sull'occupazione e sulla partecipazione.
- Dimostrare fiducia in se stessi, conoscenza di sé, autocritica e conoscenza dei propri limiti come terapeuta occupazionale.
- Sintetizzare e applicare le conoscenze biologiche, mediche, umane, pedagogiche e psicologiche pertinenti.

Sviluppo personale e professionale II

- Comprendere la responsabilità sociale
- Comprendere l'impegno etico

Intervento psicosociale nella violenza domestica e di genere.

- Promuovere e influenzare la salute, la qualità della vita, l'empowerment e il benessere di individui, gruppi, comunità e organizzazioni in diversi contesti.
- Rendere gli interventi psicologici inclusivi, centrati sull'utente e sostenibili.
- Conoscere i modelli e le teorie che aiutano a interpretare i bisogni e le esigenze di individui e gruppi a rischio o svantaggiati.
- Conoscere i programmi, le tecniche e le risorse per prevenire problemi futuri e migliorare il benessere degli utenti (individui, gruppi, organizzazioni).
- Conoscere i principi fondamentali dell'inclusione e della sostenibilità applicati agli individui e ai gruppi sociali.
- Promuovere le pari opportunità e l'accessibilità universale.
- Rispettare i diritti fondamentali, i valori democratici e la cultura della pace e della coesistenza.
- Presentare un atteggiamento empatico nello svolgimento della propria attività professionale.
- avere la capacità di affrontare l'attività professionale e la formazione nel rispetto del codice deontologico richiesto per l'esercizio della professione.
- Pianificare interventi o sviluppare programmi inclusivi, incentrati sull'utente e sostenibili per promuovere la salute, la qualità della vita e il benessere. Essere in grado di ascoltare e trasmettere informazioni, idee, problemi e soluzioni.
- Conoscere le tecniche di comunicazione e le abilità sociali per lo sviluppo della psicologia.
- Essere abili nelle relazioni interpersonali.
- Applicare capacità di comunicazione (verbale e non verbale) e di interazione.

Salute e cooperazione globale

- Discriminare le disuguaglianze sociali, politiche ed economiche che influenzano l'inequiva distribuzione internazionale della salute delle persone.
- Scoprite le nuove strategie di cooperazione internazionale per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile legati alla salute.

Promozione della salute mentale e prevenzione delle malattie

- Approfondire la conoscenza della promozione della salute mentale, della salute mentale positiva, della prevenzione delle malattie mentali e dei problemi di salute mentale e dell'intervento precoce.
- Analizzare i determinanti della salute mentale in termini di impatto dei fattori sociali e ambientali, in relazione all'età e ai contesti, e le implicazioni etiche e sociali per la pratica dell'ESMP.
- Discutere l'impatto dei fattori protettivi e predisponenti della malattia mentale e le implicazioni per la pratica dell'ESMP.
- Analizzare i programmi di sensibilizzazione, riduzione del rischio e intervento in situazioni altamente complesse.
- Approfondire la conoscenza dei modelli di valutazione partecipativa a livello di comunità e di intervento sulle minoranze.
- Applicare strategie di empowerment del cliente per risolvere i problemi di salute mentale.

Infermieristica di comunità e sanità pubblica I

- Definire gli interventi che promuovono la disuguaglianza di genere e prevengono la violenza contro le donne, comprese le donne migranti.

Infermieristica di comunità e sanità pubblica II

- Definire gli interventi che promuovono la disuguaglianza di genere e prevengono la violenza contro le donne, comprese le donne migranti.

Salute mentale e infermieristica psichiatrica

- Caratterizzare la sofferenza mentale e i fattori determinanti della salute mentale, in particolare la migrazione e la violenza di genere.
- Discutere le strategie di promozione e prevenzione della salute mentale in relazione ai determinanti della salute mentale.

Alfabetizzazione sanitaria

- Comprendere come promuovere l'alfabetizzazione sanitaria.
- Dimostrare di conoscere i diritti delle persone in materia di salute.

CONTENUTI RELATIVI AL PROGETTO

CONTENUTO PRINCIPALE

I contenuti principali di questa branca del sapere sono i seguenti:

- Sviluppo di piani di assistenza da una prospettiva di genere e della vulnerabilità, che riguarda sia la badante immigrata che la persona anziana.
- Risoluzione di problemi sensibili al genere e individuazione della violenza contro le donne vulnerabili.
- Esplorare i concetti di sesso, genere e identità di genere, compresi i ruoli e gli stereotipi di genere.
- Identificare e affrontare i pregiudizi di genere nell'assistenza sanitaria e la violenza di genere nel sistema sanitario.
- Sviluppo di piani di miglioramento della qualità dei servizi con un approccio etico.
- Analisi dei concetti generali e dei determinanti della salute mentale, con particolare attenzione alla promozione e alla prevenzione della salute mentale.
- Valutare la violenza di genere nelle diverse fasi della vita e le strategie per la risoluzione dei conflitti, la gestione dello stress e il coping.
- Integrazione professionale con impegno etico.
- Distinzione tra violenza di genere e violenza domestica e approcci di intervento psicosociale alla violenza domestica.
- Valutazione dei determinanti sociali della salute nella dimensione internazionale ed esplorazione delle nuove tendenze nella cooperazione allo sviluppo.
- Ricerca sulla salute globale, affrontando questioni di migrazione, politica sanitaria, globalizzazione e rischi transnazionali.
- Analizzare i movimenti migratori, compresi i rifugiati climatici e le tensioni economiche e politiche.
- Applicazione della mediazione socio-culturale, dell'intervento sociale e delle strategie di prevenzione della violenza e dei problemi di salute delle donne migranti.
- Analisi dei fattori e dei determinanti sociali, ambientali e sanitari, con misure di prevenzione dei disturbi mentali, soprattutto nei gruppi vulnerabili.
- Sviluppo di programmi di sensibilizzazione e riduzione dei rischi e di modelli di valutazione partecipativa a livello comunitario.
- Linee guida tecniche, legislazione e politiche per individui, gruppi e comunità vulnerabili, con particolare attenzione alle minoranze etniche.
- Strategie e metodologie educative e formative nella formazione di individui, gruppi e comunità.

CONTENUTI LEGATI A CIASCUN TEMA

All'interno di ogni tema, i contenuti trattati sono i seguenti:

Gestione infermieristica. Gestione della qualità

- Elaborazione di piani di miglioramento della qualità del servizio.

L'assistenza infermieristica nell'invecchiamento e nella dipendenza.

- Presentare proposte di piani di assistenza dal punto di vista del genere e della vulnerabilità sia della badante immigrata che della persona anziana.
- Gli anziani maltrattati.
- Salute e g e n e r o
- Sesso, genere e identità di genere
- Ruoli e stereotipi di genere
- Pregiudizi di genere nell'assistenza sanitaria
- La violenza di genere nel sistema sanitario
- Psicologia I
- Questo tema incorpora la prospettiva di genere trasversalmente a tutto il programma.
- Gli studenti stanno inoltre preparando un lavoro sulla violenza di genere nelle diverse fasi della vita: violenza vicaria, violenza nelle giovani coppie, negli adulti e negli anziani.
- Questo modo di lavorare intende fornire agli studenti un apprendimento significativo che contribuisca all'eliminazione della violenza e li doti delle risorse per prevenire, individuare o intervenire nella violenza contro le donne nei diversi contesti in cui i terapeuti possono svolgere il loro lavoro.

Sviluppo personale e professionale II

- Conflitto e intelligenza emotiva.
- Strategie di risoluzione dei conflitti.
- Intelligenza emotiva
- Stress e capacità di coping
- Stress professionale
- Cause, indicatori e conseguenze dello stress negli individui e nelle organizzazioni.
- Coping: definizione e caratterizzazione delle strategie di coping
- Integrazione professionale
- Impegno etico

Intervento psicosociale nella violenza domestica e di genere

- Caratteristiche e differenze tra violenza di genere e violenza domestica.
- La violenza di genere come fenomeno sociale.
 - Violenza contro le donne da parte del partner e molestie sessuali.
- Modelli esplicativi della violenza di genere.
 - Violenza dei partner contro le donne.
- Intervento psicosociale sul fenomeno della violenza di genere.

- Violenza domestica.
 - Concetto e caratteristiche della violenza domestica.
 - Cause, fattori di rischio, vulnerabilità ed effetti.
 - Forme di violenza domestica.
- Intervento psicosociale nella violenza domestica. Assistenza

infermieristica in situazioni di emergenza, eccezionali e catastrofiche.

- Strategie di intervento con le donne immigrate per prevenire la violenza e i problemi di salute
- Lavoro sociale, educazione e mediazione
- Mediazione socio-culturale e intervento sociale
- Mediazione nella ricreazione delle relazioni sociali/risocializzazione
- Contesti e pratiche di mediazione socio-educativa
- Diversi tipi di mediazione socioculturale
- Mediazione sociale e interculturale

Salute e cooperazione globale

- I determinanti sociali della salute nella loro dimensione internazionale.
- Nuove tendenze nella cooperazione allo sviluppo.
- Linee di ricerca in salute globale Promozione e prevenzione della salute mentale
- Fattori sociali e ambientali: componenti della politica globale della salute mentale, comunità mentalmente sane; interculturalità; fattori legati all'ambiente fisico; attività del tempo libero.
- Misure per prevenire i disturbi mentali e proteggere la salute mentale, in particolare tra i gruppi vulnerabili.
- Programmi di sensibilizzazione e riduzione dei rischi (stress, violenza, suicidio, alcol, droghe e altre dipendenze)
- Modelli di valutazione partecipativa su base comunitaria
- Linee guida tecniche, legislazione e politiche per individui, gruppi e comunità vulnerabili, con particolare attenzione alle minoranze etniche.
- Strategie per responsabilizzare l'individuo, la famiglia, il gruppo o la comunità a rischio o con problemi di salute mentale.
- Strategie e metodologie educative e formative nella formazione di individui, gruppi e comunità.

Infermieristica di comunità e sanità pubblica I

- Determinanti sociali e sanitari:
 - Fisso o biologico
 - Sociale ed economico
 - Ambiente

- Stili di vita
- Accesso ai servizi

- Valutazione dei fattori determinanti e del profilo di salute di gruppi e comunità come contributo all'attuazione del piano sanitario locale.
- Migrazione, paesi di origine, transito e arrivo: dove politica e salute si intersecano.
- Globalizzazione e rischi transnazionali
- Movimenti migratori: Rifugiati climatici, tensioni economiche e politiche

Infermieristica di sanità pubblica e comunitaria II

- Salute comunitaria e intervento di gruppo: potenziare i gruppi e le comunità
 - La comunità dal punto di vista dell'unità di assistenza infermieristica
 - Responsabilizzare la comunità
 - Comunicazione e marketing sociale nella salute della

comunità Salute mentale e infermieristica psichiatrica

- Concetti generali e determinanti della salute mentale
- Promozione e prevenzione della salute

mentale Alfabetizzazione sanitaria

- Strategie e tecniche per promuovere l'alfabetizzazione sanitaria
- Fonti di alfabetizzazione sanitaria

Tabella 4 Relazioni tra contenuto della materia e contenuto del progetto

Contenuti tematici	Contenuto del progetto
Laurea in infermieristica	
<p>I piani di assistenza dal punto di vista del genere e della vulnerabilità della badante immigrata e della persona anziana.</p> <p>Risolvere i problemi da una prospettiva di genere e individuare la violenza contro le donne vulnerabili.</p> <p>Sesso, genere e identità di genere.</p> <p>Ruoli e stereotipi di genere.</p> <p>Pregiudizi di genere nell'assistenza sanitaria.</p> <p>La violenza di genere nel sistema sanitario.</p> <p>Sviluppo di piani di miglioramento della qualità del servizio.</p> <p>Concetti generali e determinanti della salute mentale, promozione e prevenzione nel campo della salute mentale.</p>	<p>Modulo generale: Migrazione e donne</p> <p>Lezione 1: Il fenomeno della migrazione</p> <p>Lezione 5: Chiavi dell'intervento con le donne migranti</p> <p>Capitolo 3. Comprendere la violenza di genere</p> <p>Lezione 1 Introduzione</p> <p>Lezione 2: Approccio al concetto di violenza contro le donne o violenza di genere</p> <p>Lezione 3 Tipi di violenza Lezione 4 Violenza tecnologica</p> <p>Capitolo 4. Salute, migrazione e prospettiva di genere</p> <p>Lezione 1: Introduzione: lutto migratorio, stress, shock e difficoltà di adattamento</p> <p>Lezione 2: Conseguenze</p> <p>Capitolo 7. Strategie di intervento di base con le vittime di violenza di genere</p> <p>Lezione 1: Intervento con la vittima</p> <p>Lezione 2: Interrogare la vittima</p> <p>Lezione 5: Qualità professionali di chi assiste le donne vittime di violenza di genere.</p> <p>Capitolo 8. Prevenzione ed educazione alla violenza di genere.</p> <p>Lezione 3: Sensibilizzazione e formazione degli operatori sanitari nel campo della violenza di genere.</p>

Laurea in Terapia Occupazionale	
<p>La violenza di genere nelle diverse fasi della vita.</p> <p>Strategie di risoluzione dei conflitti, Stress e coping, Cause, indicatori e conseguenze dello stress negli individui e nelle organizzazioni.</p> <p>Integrazione professionale: impegno etico</p>	<p>Modulo generale: Migrazione e donne</p> <p>Lezione 3: Concetti generali sulla migrazione femminile.</p> <p>Lezione 4: Inclusione, adattamento sociale e accesso alle risorse.</p> <p>Lezione 5: Chiavi dell'intervento con le donne migranti</p> <p>Capitolo 3. Comprendere la violenza di genere</p> <p>Lezione 1 Introduzione</p> <p>Lezione 2: Approccio al concetto di violenza contro le donne o violenza di genere</p> <p>Lezione 3. Tipi di violenza</p> <p>Lezione 4: La violenza tecnologica</p> <p>Lezione 5: Violenza di genere nelle coppie di adolescenti.</p> <p>Capitolo 4. Salute, migrazione e prospettiva di genere</p> <p>Lezione 1: Introduzione: lutto migratorio, stress, shock e difficoltà di adattamento</p> <p>Lezione 2: Conseguenze</p> <p>Capitolo 7. Strategie di intervento di base con le vittime di violenza di genere</p> <p>Lezione 1: Intervento con la vittima</p> <p>Lezione 2. Colloquio con la vittima</p> <p>Lezione 5: Qualità professionali di chi assiste le donne vittime di violenza di genere.</p> <p>Capitolo 8. Prevenzione ed educazione alla violenza di genere.</p> <p>Lezione 3: Sensibilizzazione e formazione degli operatori sanitari nel campo della violenza di genere.</p>

Laurea in Psicologia	
<p>Caratteristiche e differenze tra violenza di genere e violenza domestica.</p> <p>Intervento psicosociale sulla violenza domestica.</p>	<p>Modulo generale: Migrazione e donne</p> <p>Lezione 3: Concetti generali sulla migrazione femminile.</p> <p>Lezione 5: Chiavi d'intervento con le donne migranti</p> <p>Capitolo 3. Comprendere la violenza di genere</p> <p>Lezione 1 Introduzione</p> <p>Lezione 2: Approccio al concetto di violenza contro le donne o violenza di genere</p> <p>Lezione 3: Tipi di violenza</p> <p>Lezione 4: La violenza tecnologica</p> <p>Capitolo 4. Salute, migrazione e prospettiva di genere</p> <p>Lezione 1: Introduzione: lutto migratorio, stress, shock e difficoltà di adattamento</p> <p>Lezione 2: Conseguenze</p> <p>Capitolo 5. Teorie sulla violenza di genere.</p> <p>Lezione 1. Introduzione</p> <p>Lezione 2. Dalle prime teorie univoche alle teorie psicologiche.</p> <p>Capitolo 7. Strategie di intervento di base con le vittime di violenza di genere</p> <p>Lezione 1: Intervento con la vittima</p> <p>Lezione 2: Colloquio con la vittima</p> <p>Lezione 4: Intervento con l'aggressore.</p> <p>Lezione 5: Qualità professionali di chi assiste le donne vittime di violenza di genere.</p> <p>Capitolo 8. Prevenzione ed educazione alla violenza di genere.</p> <p>Lezione 2: Prevenire la violenza di genere contro le donne migranti.</p> <p>Lezione 3: Sensibilizzazione e formazione degli operatori sanitari nel campo della violenza di genere.</p>

Master in Scienze della Salute	
<p>I determinanti sociali della salute nella loro dimensione internazionale.</p> <p>Nuove tendenze nella cooperazione allo sviluppo.</p> <p>Linee di ricerca in salute globale</p>	<p>Modulo generale: Migrazione e donne</p> <p>Lezione 3: Concetti generali sulla migrazione femminile.</p> <p>Lezione 5: Chiavi dell'intervento con le donne migranti</p> <p>Capitolo 4. Salute, migrazione e prospettiva di genere</p> <p>Lezione 1: Introduzione: lutto migratorio, stress, shock e difficoltà di adattamento</p> <p>Lezione 2: Conseguenze</p> <p>Capitolo 8. Prevenzione ed educazione alla violenza di genere.</p> <p>Lezione 2: Prevenire la violenza di genere contro le donne migranti.</p> <p>Lezione 3: Sensibilizzazione e formazione degli operatori sanitari nel campo della violenza di genere.</p>
Master in infermieristica	
<p>(Master in salute mentale e infermieristica psichiatrica; Master in infermieristica medico-chirurgica - specializzazione in terapia intensiva; Master in infermieristica di comunità - infermieristica di comunità e infermieristica di sanità pubblica). Corso tecnico superiore in segreteria clinica</p>	
<p>Migrazione, paesi di origine, transito e arrivo: dove politica e salute si intersecano</p> <p>Globalizzazione e rischi transnazionali</p>	<p>Modulo generale: Migrazione e donne</p> <p>Lezione 1: Migrazione e ruolo delle donne</p> <p>Lezione 3: Concetti generali sulla migrazione femminile.</p> <p>Lezione 4: Inclusione, adattamento sociale e accesso alle risorse.</p>

<p>Movimenti migratori: rifugiati climatici, tensioni economiche e politiche</p> <p>Mediazione socioculturale, sociale e risocializzazione pratiche di mediazione socio-educativa</p> <p>Strategie di intervento con le donne migranti per prevenire la violenza e i problemi di salute.</p> <p>Determinanti/fattori sociali, ambientali e sanitari.</p> <p>Misure per prevenire i disturbi mentali e proteggere la salute mentale, in particolare tra i gruppi vulnerabili.</p> <p>Programmi di sensibilizzazione e riduzione dei rischi (stress, violenza, suicidio, alcol, droghe e altre dipendenze).</p> <p>Modelli di valutazione partecipativa su base comunitaria</p> <p>Linee guida tecniche, legislazione e politiche per individui, gruppi e comunità vulnerabili, con particolare attenzione alle minoranze etniche.</p> <p>Strategie e metodologie educative e formative nella formazione di individui, gruppi e comunità.</p>	<p>Lezione 5: Chiavi dell'intervento con le donne migranti</p> <p>Capitolo 3. Comprendere la violenza di genere</p> <p>Lezione 1. Introduzione</p> <p>Lezione 2: Approccio al concetto di violenza contro le donne o violenza di genere</p> <p>Lezione 3 Tipi di violenza Lezione 4</p> <p>Violenza tecnologica</p> <p>Capitolo 4. Salute, migrazione e prospettiva di genere</p> <p>Lezione 1: Introduzione: lutto migratorio, stress, shock e difficoltà di adattamento</p> <p>Lezione 2: Conseguenze</p> <p>Capitolo 5. Teorie sulla violenza di genere.</p> <p>Lezione 1. Introduzione</p> <p>Lezione 2. Dalle prime teorie univoche alle teorie psicologiche.</p> <p>Capitolo 7. Strategie di intervento di base con le vittime di violenza di genere</p> <p>Lezione 1: Intervento con la vittima</p> <p>Lezione 2: Interrogare la vittima</p> <p>Lezione 5: Qualità professionali di chi assiste le donne vittime di violenza di genere.</p> <p>Capitolo 8. Prevenzione ed educazione alla violenza di genere.</p> <p>Lezione 2: Prevenire la violenza di genere contro le donne migranti.</p> <p>Lezione 3: Sensibilizzazione e formazione degli operatori sanitari nel campo della violenza di genere.</p>
---	---

ELENCO DEI CONTENUTI DEI CORSI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE CHE GIUSTIFICANO IL RILASCIO DELLA MICRO-CREDENZA

Modulo generale: Migrazione e donne

Lezione 1: Migrazione e ruolo delle donne

Lezione 3: Concetti generali sulla migrazione femminile.

Lezione 4: Inclusione, adattamento sociale e accesso alle risorse.

Lezione 5: Intervento con le donne migranti

Capitolo 3. Comprendere la violenza di genere

Lezione 1. Introduzione

Lezione 2: Approccio al concetto di violenza contro le donne o violenza di genere

Lezione 3 Tipi di violenza Lezione 4 Violenza

tecnologica Lezione 5 Violenza di genere nelle coppie di

adolescenti. Capitolo 4. Salute, migrazione e

prospettiva di genere

Lezione 1: Introduzione: il lutto migratorio, lo stress, lo shock e le difficoltà di

adattamento Lezione 2: Le conseguenze

Capitolo 5. Teorie sulla violenza di genere.

Lezione 1. Introduzione

Lezione 2. Dalle prime teorie univoche alle teorie psicologiche.

Capitolo 7. Strategie di intervento di base per le vittime di violenza di genere

Lezione 1: Intervento con la vittima

Lezione 2. Colloquio con la vittima

Lezione 3. Colloquio con la vittima

Lezione 4. Intervento con

l'aggressore.

Lezione 5: Qualità professionali di chi assiste le donne vittime di violenza di genere.

Capitolo 8. Prevenzione ed educazione alla violenza di genere.

Lezione 2: Prevenire la violenza di genere contro le donne migranti.



Lezione 3: Sensibilizzazione e formazione degli operatori sanitari nel campo della violenza di genere.

GIUSTIFICAZIONE DELLA RILEVANZA

In relazione al progetto, si propongono due punti a questo proposito, che non sono esclusivi. Da un lato, includere la condizione delle donne migranti e/o vittime di violenza di genere nelle materie in cui la prospettiva di genere è già affrontata, data la particolare situazione di vulnerabilità di queste donne. E, dall'altro, fornire contenuti agli studenti per identificare problemi di salute o potenziali problemi o la qualità dell'assistenza fornita a queste donne, al fine di consentire loro di progettare piani di assistenza e interventi per ottenere buoni risultati (ad esempio: identificare il rischio di abuso e azioni di prevenzione e intervento nelle donne migranti o vittime di violenza di genere, cercare o proporre programmi per migliorare l'accessibilità al sistema sanitario e l'assistenza sanitaria per queste donne, ...). Inoltre, questi contenuti possono essere utilizzati per analizzare le sfide per garantire gli Obiettivi di sviluppo sostenibile e, all'interno di questi, quelli relativi alla salute.

SCHEDA 3. CORSI RELATIVI ALLE SCIENZE SOCIALI E ALLA COMUNICAZIONE

- Laurea in Educazione sociale
- Laurea in Pedagogia
- Laurea in Comunicazione audiovisiva
- Laurea in Servizio Sociale
- Master in mediazione interculturale e intervento sociale
- Master in Educazione e società inclusiva

CONTESTUALIZZAZIONE E GIUSTIFICAZIONE DELLA RILEVANZA DEI CORSI O PROGRAMMI DI MASTER

Contestualizzazione

Le lauree in Educazione sociale, Lavoro sociale, Pedagogia e Comunicazione audiovisiva preparano professionisti che lavoreranno nel campo socio-educativo e comunitario. Lavorano a livello di realtà e problemi sociali, sviluppando una funzione preventiva, terapeutica o di sensibilizzazione, avendo come universo privilegiato l'individuo/gruppo a rischio. Rispondono alle esigenze e ai bisogni emergenti. La loro azione è globale, ma anche personalizzata. Il loro lavoro è orientato al sostegno personale e di gruppo di gruppi vulnerabili e di persone con esigenze temporanee di sviluppo sociale, personale e culturale, nonché alla diffusione e alla sensibilizzazione sui temi dell'inclusione e della non discriminazione. Sono competenti nella progettazione, gestione, sviluppo e valutazione di piani di formazione ed educazione, progetti, programmi e azioni adattati e contestualizzati, nonché nella loro analisi, monitoraggio e valutazione. Creano inoltre prodotti audiovisivi volti a eliminare il sessismo e la discriminazione. Hanno un atteggiamento critico e promuovono lo sviluppo di pratiche socio-educative multidisciplinari, sempre basate su valori civici e diritti umani.

I Master in Educazione inclusiva e società e in Mediazione interculturale e intervento sociale e il Corso tecnico superiore in Intervento sociale e comunitario forniscono conoscenze e competenze a livello teorico, pratico e metodologico in aree fondamentali per una migliore comprensione della natura multiculturale della società contemporanea e del lavoro sociale con culture e gruppi sociali diversi. Inoltre, approfondiscono le basi scientifiche e tecniche per lo sviluppo di programmi educativi inclusivi, basati sul rigore delle scienze sociali e su un approccio globale agli utenti dell'intervento in una prospettiva transdisciplinare. Tutto ciò al fine di formare professionisti in grado di intervenire in diversi ambiti sociali, contribuendo allo sviluppo della comunità e qualificati ad agire e lavorare con pubblici diversi nei contesti più disparati.

Giustificazione della rilevanza

I cambiamenti della società richiedono una visione globale della diversità culturale per armonizzare le società. Questi professionisti lavorano con gruppi vulnerabili e, all'interno dell'attuale quadro sociale, le maggiori esigenze di sostegno educativo e sociale convergono sulle donne migranti, in quanto sono uno dei gruppi più vulnerabili della società. L'accento è posto sulla necessità di un approccio globale alla realtà culturale degli utenti e sull'ottimizzazione delle possibilità e delle risorse per migliorare la loro qualità di vita, oltre che sulla sensibilizzazione della situazione attraverso i media.

I professionisti con queste qualifiche devono essere in grado di individuare e diagnosticare le esigenze di qualsiasi gruppo umano e i diversi contesti in cui operano, nonché di eliminare il sessismo e la discriminazione nei media. Su questa base, devono essere in grado di elaborare piani, progetti, programmi e azioni di formazione adattati agli attori e alle circostanze specifiche. Allo stesso tempo, devono essere in grado di gestirli, attuarli, monitorarli e valutarli. Per tutte queste ragioni, si ritiene essenziale una formazione sul tema delle donne migranti come gruppo vulnerabile che questi professionisti seguiranno nelle loro diverse sfaccettature professionali. È necessario sviluppare competenze e abilità per comprendere i bisogni di questo gruppo vulnerabile, ponendo l'accento sulle capacità di comunicazione, sulla comprensione del punto di vista dell'altro e sull'incoraggiamento di azioni pro-sociali. In questo contesto, è importante promuovere le qualità professionali per analizzare i bisogni con contrasto culturale e consapevolezza di un futuro professionista che fornirà servizi alle donne migranti.

SVILUPPO DEL CURRICOLO E IMPEGNO NEI CORSI DI SCIENZE SOCIALI E COMUNICAZIONE

Tabella 5 Sviluppo e impegno del curriculum in scienze sociali e comunicazione

Titolo	Oggetto: titolo	Semestre	Ore totali	
			Di persona	Lavoro autonomo
Educazione sociale	Uguaglianza e prospettiva di genere	4°	9	16
Pedagogia	Multiculturalismo, Interculturalismo e Inclusione sociale	2°	4,5	8
Comunicazione audiovisiva	Psicologia sociale	4°	-	-
	Creare miti in una società di massa	6°	2	0
	Genere e comunicazione (in attesa)	3°	-	-
Master in Educazione inclusiva e Società	Diversità e omogeneità dei gruppi sociali e gruppi con disabilità.	1°	6	11
Laurea in Educazione sociale	Educazione e intervento sociale in Contesto Famiglia	3°	4	9,5
	Diritti umani e diritti e educazione	1°	4,5	9,5
	Osservatorio Educazione sociale	4°	8	19
Master in Mediazione interculturale e Intervento sociale	Migrazione, globalizzazione e coesione sociale	1°	8	19
TeSP nell'intervento sociale e Comunità	Mediazione sociale e culturale	3°	4	9,5
Laurea in Servizio Sociale	Intervento sociale e dinamica con gruppi di rischio	4°	4	9,5



	Seminario Interdisciplinare	4º	8	19
--	--------------------------------	----	---	----

INDICATORI INCLUSI NEL PIANO DI STUDI AR

OBIETTIVI PRINCIPALI

Gli obiettivi principali di questa branca della conoscenza sono i seguenti.

- Analizzare i processi di costruzione del genere e promuovere una prospettiva di genere per prevenire la violenza di genere.
- Facilitare lo sviluppo di programmi per l'uguaglianza e adattare la metodologia di insegnamento per comprendere il multiculturalismo e l'inclusione sociale.
- Progettare piani di formazione in vari settori e studiare le esigenze pedagogiche di gruppi con bisogni specifici o a rischio.
- Analizzare l'impatto della comunicazione audiovisiva dal punto di vista della psicologia sociale, compresi gli aspetti verbali e non verbali, nonché il concetto di mito.
- Identificare le variabili comuni a gruppi sociali e disabili, sviluppare proposte di lavoro comuni, valutare i limiti degli interventi e risolvere casi pratici di inclusione sociale.
- Imparare a conoscere le dinamiche familiari nella società contemporanea, promuovere le capacità di intervento in caso di crisi e lavorare in team multidisciplinari.
- Dimostrare di conoscere i diritti umani e riflettere sulla loro importanza nell'educazione e nella cittadinanza.
- Acquisire strategie e tecniche per analizzare i contesti socio-educativi, identificare le reti di supporto sociale ed esplorare i nuovi campi emergenti dell'educazione sociale.
- Analizzare le migrazioni contemporanee e il loro rapporto con la cittadinanza transnazionale.
- Sviluppare capacità di mediazione socio-culturale in un contesto multiculturale.
- Riconoscere l'importanza di dinamizzare i gruppi, formare le risorse tecniche per costruire le squadre e comprendere i concetti di rischio, pericolo e intervento sociale.
- Identificare i fattori di rischio e di protezione, intervenire in diverse aree con gruppi a rischio e riflettere sul ruolo dell'assistente sociale in diversi contesti di intervento sociale.

OBIETTIVI LEGATI A CIASCUNA DISCIPLINA

All'interno di ogni tema, gli obiettivi affrontati sono i seguenti:

Uguaglianza di genere e prospettiva

- Analizzare i processi di costruzione del genere.
- Promuovere la necessità di applicare la prospettiva di genere.
- Facilitare lo sviluppo di programmi di parità. Prevenire la violenza di genere.
- Adattare la metodologia didattica per garantirne la continuità e il monitoraggio online, senza compromettere la qualità dei contenuti e il monitoraggio degli studenti.

Multiculturalismo, intercultura e inclusione sociale

- Comprendere il fenomeno del multiculturalismo, dell'intercultura e dell'inclusione sociale, nonché le sue ripercussioni in ambito politico, economico, sociale ed educativo.
- Progettare piani di formazione in contesti formali, non formali e informali.
- Studio delle esigenze pedagogiche dei gruppi con bisogni specifici o a rischio.
- Applicare le conoscenze acquisite a situazioni di multiculturalismo e inclusione sociale.
- Analizzare i diversi modi in cui il trattamento educativo della diversità culturale può cambiare il pensiero e gli atteggiamenti verso gli altri.

Psicologia sociale

- Questo corso copre i principali aspetti teorici e pratici che collegano la psicologia e la comunicazione audiovisiva dal punto di vista della psicologia sociale. Il corso pone particolare enfasi su come la comunicazione personale e di gruppo abbia un impatto significativo sui processi di creazione, analisi e ricezione di contenuti audiovisivi.
- Verrà affrontato il concetto stesso di comunicazione. Sarà inteso non come un elemento statico, ma dinamico e interdipendente.
- I partecipanti rifletteranno sull'importanza degli aspetti verbali e non verbali della comunicazione.
- La comunicazione umana sarà studiata come parte delle relazioni interpersonali e sociali.
- I processi comunicativi saranno analizzati dal punto di vista del mittente e del destinatario. L'obiettivo è capire come la creazione audiovisiva sia percepita con gli occhi e le orecchie, ma compresa e vissuta con la mente e il corpo.

Creare miti in una società di massa

- Familiarizzare con il concetto di mito, la sua evoluzione storica e le sue diverse interpretazioni nella società di massa.
- Linguaggio concettuale appropriato e aggiornato nel campo della comunicazione.
- Conoscenza approfondita dei contributi scientifici e umanistici allo studio dei fenomeni comunicativi contemporanei.
- Il mito: concetto, evoluzione e interpretazioni

- Interpretare e motivare la presenza del mito nei media: fumetti, cinema, televisione e pubblicità.
- Apprezzare il ruolo svolto dall'eroe/eroina nel mito e analizzare la sua (re)interpretazione nei media contemporanei e nei diversi prodotti culturali.

Diversità e omogeneità dei gruppi sociali e dei gruppi con disabilità

- Diversità e omogeneità dei gruppi sociali e dei gruppi con disabilità.
- Identificare le variabili di intervento comuni a diversi gruppi: disabili e gruppi sociali.
- Elaborare proposte di lavoro comuni per i diversi gruppi.
- Valutare i limiti degli interventi effettuati in contesti con gruppi diversi.
- Analizzare criticamente le diverse proposte presentate in generale.
- Risolvere casi pratici di inclusione sociale, basati su esperienze reali nell'Unione Europea.

Educazione e intervento sociale nel contesto familiare

- Comprendere il concetto di famiglia, le sue trasformazioni e lo sviluppo di nuove strutture familiari nella società contemporanea.
- Identificare le dinamiche familiari a rischio.
- Promuovere le capacità di intervento e di gestione del comportamento di tipo educativo, preventivo e interventistico come risposta alle situazioni di crisi.
- Sviluppare competenze tecniche e professionali per lavorare con le famiglie.
- Conoscere i programmi e i servizi di intervento socio-educativo nel contesto familiare.
- Lavorare in team multidisciplinari. Diritti

umani e istruzione

- Dimostrare la conoscenza dei diritti umani e dei testi su cui si basano.
- Conoscere l'importanza dei diritti umani e il loro impatto sui contesti educativi e sociali.
- Riflettere sull'importanza del diritto all'istruzione come fattore fondamentale per il pieno sviluppo delle persone, essenziale per il consolidamento degli altri diritti umani.
- Conoscere e riflettere sull'importanza dei diritti umani nell'educazione alla cittadinanza.
- Dimostrare competenze nella ricerca, nella selezione, nell'interpretazione e nell'utilizzo delle informazioni per produrre proposte di intervento basate sui diritti umani e sulle situazioni educative correlate.

Osservatorio dell'educazione sociale

- Padroneggiare strategie e tecniche di analisi dei contesti socio-educativi. Identificare i diversi luoghi che generano e permettono lo sviluppo della socievolezza, della circolazione sociale e della promozione sociale e culturale.
- Identificare le reti di supporto sociale.

- Analizzare le dinamiche istituzionali.
- Identificare nuove aree emergenti nel campo dell'educazione sociale. Migrazione, globalizzazione e coesione sociale

- Il corso analizza le migrazioni contemporanee e il loro rapporto con le modalità di integrazione e le pratiche di cittadinanza. L'attenzione sarà rivolta alle esperienze dei migranti, alla loro interazione con la società di accoglienza e alle modalità di gestione del rapporto tra sovranità statale, immigrazione e forme di integrazione degli immigrati. L'approccio ai processi migratori contemporanei e alle forme di appartenenza avviene attraverso l'analisi dei processi che portano allo sviluppo della cittadinanza transnazionale, che sotto l'impatto della globalizzazione è emersa come una delle caratteristiche distintive delle migrazioni internazionali e dell'interazione dei migranti con i contesti di origine e di destinazione.

Mediazione sociale

- La mediazione socioculturale fa parte del secondo semestre del secondo anno del Corso Tecnico Superiore Professionale (CTeSP) in Intervento Sociale e Comunitario, con un programma basato sulla preparazione di futuri professionisti in questo settore. Per sviluppare tecniche raffinate di mediazione socioculturale, è necessario comprendere la diversità culturale e le diverse prospettive teoriche che caratterizzano questa disciplina. La conoscenza teorica, l'uso dei vari modelli di mediazione e i principi utilizzati durante questo processo non solo rafforzano le pratiche da utilizzare nei diversi contesti di intervento sociale, ma sono anche strumenti di integrazione e coesione sociale in una società complessa e multiculturale in cui il lavoro sociale deve essere sempre educativo, trasformativo, ma basato su una logica di relazioni sociali e dialogiche e, quindi, alimentato dai paradigmi della mediazione interculturale.

Intervento e dinamiche sociali con gruppi a rischio

- Riconoscere l'importanza di dare energia ai gruppi attraverso diverse tecniche.
- Formazione risorse tecniche e interventi per la costruzione e lo sviluppo del team.
- Comprendere i concetti di rischio, pericolo e intervento sociale.
- Identificare i fattori di rischio e di protezione alla base di una determinata situazione sociale.
- Delineare le strategie e le metodologie di intervento nelle diverse aree di intervento con i gruppi a rischio.

Seminario interdisciplinare

- Sviluppare un atteggiamento professionale riflessivo.
- Comprendere i fenomeni sociali.
- Intervenire a livello di individui, gruppi e comunità nel contesto della prevenzione, del trattamento e della reintegrazione.
- Intervenire a livello dei gruppi più svantaggiati, siano essi bambini, giovani, anziani, tossicodipendenti, disabili, malati, minoranze etniche e anziani.



- altre persone escluse.
- Riflettere sul ruolo dell'assistente sociale in vari contesti di intervento sociale.

COMPETENZE RELATIVE AL PROGETTO

COMPETENZE CHIAVE

Le principali competenze di questa branca del sapere sono le seguenti

- Imparare a conoscere i contributi della psicologia, della pedagogia e della sociologia applicati all'educazione sociale.
- Comprendere i fattori biologici, psicologici, sociali e culturali che influenzano le aree e i gruppi di intervento.
- Applicare i fondamenti teorici dell'educazione sociale alle aree e ai gruppi di intervento.
- Progettazione e gestione di programmi socio-educativi.
- Capacità organizzative, di pianificazione e di pensiero critico.
- Impegno etico e motivazione alla qualità.
- Conoscenza del quadro teorico, storico, culturale, politico e giuridico dell'educazione.
- Progettare piani di formazione per professionisti e adattarli a nuove situazioni.
- Coordinare gli interventi educativi in situazioni di rischio e disuguaglianza.
- Realizzare studi prospettici e valutativi nel campo della pedagogia.
- Abilità nelle relazioni interpersonali e nel riconoscimento della diversità
- Adattamento a nuove situazioni e conoscenza di altre culture.
- Disponibilità a collaborare e a lavorare in gruppo.
- Pensiero e lavoro autonomi.
- Sensibilizzazione alla solidarietà e al rispetto dei diritti umani.
- Capacità di pianificazione e coordinamento.
- Analisi critica delle strutture e dei contenuti audiovisivi.
- Percezione critica del panorama audiovisivo.
- Risoluzione di problemi multidisciplinari nell'inclusione sociale ed educativa.
- Gestione strumentale delle fonti e dei metodi di ricerca.
- Riflessione etica e critica sulla ricerca nell'educazione inclusiva.
- Risoluzione di casi pratici nell'educazione inclusiva.
- Comprendere i dibattiti e gli sviluppi nello studio delle migrazioni.
- Identificare i problemi di integrazione degli immigrati e le aree di intervento sociale.
- Comprendere i fenomeni socio-culturali e la diversità culturale.
- Utilizzare la mediazione socioculturale come strategia di trasformazione sociale.
- Sviluppare competenze nel lavoro sociale con gruppi a rischio.
- Utilizzare le tecniche di dinamica di gruppo per facilitare l'apprendimento e lo sviluppo personale.
- Esercitare la professione di assistente sociale in modo sistematico e organizzato.

COMPETENZE ASSOCIATE A CIASCUNA MATERIA

In ogni materia, le competenze trattate sono le seguenti

Uguaglianza di genere e prospettiva

- Conoscere i contributi della psicologia, della pedagogia e della sociologia applicati al campo sociale.
istruzione.
- Conoscere i fattori biologici, psicologici, ambientali, sociali e culturali che influenzano le aree e i gruppi di intervento dell'educazione sociale.
- Saper applicare i fondamenti teorici dell'educazione sociale a diversi ambiti e gruppi di intervento.
- Essere in grado di progettare, gestire e attuare programmi socio-educativi.
- Organizzazione e pianificazione
- Pensiero critico
- Impegno etico
- Motivazione per la qualità

Multiculturalismo, interculturalità e inclusione sociale

- Comprendere i riferimenti teorici, storici, culturali, comparativi, politici, ambientali e giuridici che costituiscono l'essere umano come protagonista dell'educazione.
- Progettare piani di formazione per insegnanti, formatori e altri professionisti, adattati a nuove situazioni, esigenze e contesti.
- Sviluppare e coordinare interventi educativi con persone o gruppi con esigenze specifiche in situazioni di rischio, disuguaglianza o discriminazione basate su genere, classe, etnia, età e/o religione.
- Effettuare studi prospettici e valutativi sulle caratteristiche, le esigenze e i requisiti dell'insegnamento.
- Capacità di relazione interpersonale.
- Riconoscere la diversità e il multiculturalismo.
- Pensiero critico.
- Impegno etico.
- Adattamento a nuove situazioni.
- Conoscenza di altre culture e costumi.
- Psicologia sociale
- Disponibilità a essere flessibili e adattabili.
- Disponibilità ad aiutare e collaborare, fair play e spirito di squadra. Capacità di lavorare in gruppo, di condividere le proprie idee e di creare un ambiente favorevole.

Creare miti in una società di massa

- Pensiero e lavoro autonomi.
- Coscienza della solidarietà. Rispetto di tutti gli esseri umani e dei diritti umani, in conformità con i requisiti del RD1393/2007.
- Partecipazione.
- Capacità di pianificazione, coordinamento, organizzazione e gestione del clima.

- Analizzare le strutture, i contenuti e gli stili delle storie audiovisive in base al loro contesto.
- Percepire criticamente il panorama audiovisivo offerto dai media, considerando i messaggi nel loro contesto.

Diversità e omogeneità dei gruppi sociali e dei gruppi con disabilità

- Gli studenti sono in grado di integrare le conoscenze e di utilizzare la risoluzione di problemi multidisciplinari in relazione agli ambienti di inclusione sociale ed educativa. Gestione strumentale delle fonti e dei metodi di ricerca per individuare, verificare e proporre soluzioni ai problemi di inclusione sociale e/o educativa.
- Capacità di lavorare in gruppo - interdisciplinare e interdisciplinare - e in autonomia.
- La capacità di riflettere in modo etico e critico sulla portata della ricerca in materia di educazione inclusiva e inclusione sociale, sul suo potenziale innovativo e sul suo rapporto con la società ospitante.
- Gli studenti dovranno risolvere ipotesi pratiche, esprimere giudizi critici e formulare proposte nel campo dell'educazione inclusiva e dell'inclusione sociale.
- Pensiero critico
- Impegno etico
- Motivazione per la qualità

Educazione e intervento sociale nel contesto familiare

- Le competenze che gli studenti devono acquisire, in relazione al progetto di questa unità curricolare, riguardano l'identificazione delle dinamiche familiari a rischio, la promozione di competenze di intervento e di gestione del comportamento e lo sviluppo di competenze tecnico-professionali nell'area dei gruppi a rischio.

Diritti umani e istruzione

- Le competenze che gli studenti devono acquisire, in relazione al progetto di questa unità curricolare, riguardano i diritti umani, con particolare attenzione alla loro collocazione nell'educazione alla cittadinanza. Inoltre, l'educazione come diritto fondamentale per lo sviluppo integrale delle persone e come diritto indispensabile per il consolidamento degli altri diritti umani, promuovendo la capacità dello studente di analizzare criticamente le situazioni e di pianificare e attuare azioni socio-educative in questi ambiti.

Osservatorio dell'educazione sociale

- È importante conoscere i campi emergenti nell'area dell'educazione sociale e osservare e prendere contatto con le diverse reti sociali e culture professionali. Portare lo studente a individuare le reti di sostegno sociale e i luoghi che generano e permettono lo sviluppo della socievolezza, della circolazione sociale e della promozione sociale e culturale; analizzare le dinamiche delle istituzioni e del mondo del lavoro e padroneggiare strategie e tecniche di analisi dei contesti socio-educativi.

Migrazione, globalizzazione e coesione sociale

- Comprendere i principali dibattiti sullo studio delle migrazioni.
- Identificare i cambiamenti nel paesaggio migratorio portoghese.

- Conoscere le principali problematiche dello studio dell'integrazione degli immigrati.
 - Analizzare le aree di intervento sociale con le popolazioni

immigrate. Mediazione sociale

- Comprende i fenomeni socioculturali e i problemi di coesistenza tra i due gruppi. persone diverse.
- Acquisire conoscenze sulla diversità culturale, sul suo potenziale e sulle difficoltà di gestione negli spazi pubblici.
- Comprendere l'esistenza di diversi contesti multiculturali nella società globale e apprendere strumenti teorici e pratici per costruire contesti di pace, comprensione e ospitalità.
- Riconosce, conosce e utilizza la mediazione socioculturale come strategia di prevenzione, trasformazione sociale e gestione di tensioni e conflitti.
- Vede la mediazione socioculturale come uno strumento di intervento sociale che migliora la vita in modo favorevole.
- Comprende la mediazione socio-culturale come strumento di intervento sociale che migliora favorevolmente la convivenza e le relazioni interpersonali delle persone coinvolte attraverso l'uso di diverse tecniche e approcci di comunicazione interculturale.
- Utilizza la cultura della mediazione come strumento di comunicazione e di cambiamento sociale e personale.
 - Utilizza la mediazione socio-culturale come strategia per ricostruire i legami sociali.

Interventi e dinamiche sociali con gruppi a rischio

- Lo studente deve apprendere, in modo sistematico e organizzato, le aree del lavoro sociale con i gruppi a rischio e i rispettivi meccanismi teorici e metodologici di intervento professionale.
- Nel campo del lavoro sociale esistono numerose tecniche di dinamica di gruppo, il cui scopo principale è quello di facilitare e promuovere l'apprendimento, lo sviluppo personale, la gestione del gruppo, la facilitazione e il miglioramento dell'azione di gruppo.

Seminario interdisciplinare

- Lo studente deve essere in grado di esercitare la professione di assistente sociale in tutti i suoi aspetti.
- Lo studente deve apprendere, in modo sistematico e organizzato, le diverse aree del lavoro sociale con i gruppi e i rispettivi meccanismi teorici e metodologici di intervento professionale.
- Nel campo del lavoro sociale, esistono numerose tecniche il cui scopo principale è quello di facilitare e promuovere l'apprendimento, lo sviluppo personale, la gestione del gruppo, la facilitazione e il miglioramento dell'azione di gruppo.

CONTENUTI RELATIVI AL PROGETTO

CONTENUTI PRINCIPALI

I contenuti principali di questa branca del sapere sono i seguenti: Genere e uguaglianza:

- Costruzione del genere e concetti di base.
- Principi per i programmi di parità.
- Prevenzione della violenza di genere. Multiculturalismo, comunicazione e miti:
- Definizione dei concetti di multiculturalismo e interculturalismo.
- Processi sociali e movimenti migratori.
- Atteggiamenti sociali e stereotipi nella comunicazione.
- Miti fondativi in varie culture. Educazione familiare e sociale:
- La famiglia come sistema e i ruoli professionali.
- Programmi, servizi e risorse per l'intervento sulle famiglie.
- Diritti umani, tappe storiche e generazioni. Problemi e reti sociali:
- Identificare i problemi sociali.
- Dinamica delle reti sociali e osservazione delle istituzioni.
- Diversificazione dei flussi migratori e sfide della diversità

Migrazione, integrazione e mediazione:

- Concettualizzazione e tendenze della migrazione.
- Integrazione, diversità etnica e mediazione.
- Funzioni e poteri del mediatore,

Interventi sociali e gruppi a rischio:

- Il concetto di rischio e di protezione.
- Pratica professionale con i gruppi a rischio.
- Tecniche di animazione e dinamiche di gruppo. Analisi e organizzazioni professionali:
- Analisi della professione di assistente sociale.
- Analisi delle organizzazioni di intervento sociale.
- Intervento sociale in contesti diversi

CONTENUTI LEGATI A CIASCUN TEMA

All'interno di ciascuna materia, i contenuti trattati sono i seguenti:

LAUREA IN EDUCAZIONE SOCIALE

- Costruzione del genere.
- Concetti di base: genere, identità di genere, stereotipi di genere, ruoli di genere, sessismo e asimmetrie.
- Principi per lo sviluppo di programmi di parità.
- Integrazione o mainstreaming della prospettiva dell'uguaglianza di genere in tutte le aree, misure e campi d'azione.
- Prevenzione della violenza di genere.

LAUREA IN PEDAGOGIA

- Definizione dei concetti legati al multiculturalismo, all'intercultura e all'inclusione sociale:
- Definizione dei concetti fondamentali e delle implicazioni pratiche:
 - Cultura; Inter/multiculturalismo
 - Differenza; disuguaglianza
 - Marginalità; esclusione
 - Minoranze e maggioranze
 - Cittadinanza; nazionalità
 - Il razzismo
 - Assimilazione; integrazione
- Processi sociali attuali che contribuiscono alla visibilità delle differenze e delle disuguaglianze:
- Movimenti migratori transnazionali
- Nuova divisione globale del lavoro
- Educazione interculturale: politiche e strategie curriculari relative alla diversità culturale.
- Strategie per coltivare atteggiamenti interculturali.
- Educare alla democrazia e alla convivenza.
- Formatori nell'educazione interculturale. Pianificare il cambiamento. Psicologia sociale
 - Atteggiamenti sociali e stereotipi nella comunicazione.
 - Atteggiamenti sociali e stereotipi nei media.
 - Comunicazione persuasiva. Aspetti psicosociali.
 - L'efficacia dell'appello alla paura.
 - Effetti psicosociali della comunicazione.
 - Definizione di effetto mediatico.
 - Creare miti in una società di massa
 - Miti fondativi in diverse culture.

- La natura dei miti.
- Mito, leggenda e folclore.
- Eroi ed eroine.
- Il viaggio dell'eroe.
- Eroi e supereroi nella cultura di massa.
- Eroi popolari: fama e notorietà. MASTER IN

EDUCAZIONE E SOCIETÀ INCLUSIVA

- Gruppi sociali e gruppi di persone con disabilità: variabili di intervento.
- Gruppi sociali e partecipazione sociale
- Topologia dei programmi di intervento.
- Campagna sociale e proposta per il gruppo.
- Piani d'azione specifici.

Educazione e intervento sociale nel contesto familiare

- La famiglia come sistema: concetto, funzioni e tipi di famiglia.
- Il ruolo dei professionisti nell'intervento con le famiglie.
- Programmi, servizi e risorse per l'educazione e l'intervento delle famiglie.
- Valutazione e intervento con le famiglie.
- Strumenti di valutazione e diagnosi.
- Il piano di intervento per la famiglia.
- Famiglie a rischio: fattori protettivi e fattori di rischio.
- Strutture di supporto alla comunità.
- Diritti umani e istruzione
- I diritti umani nel contesto socio-politico globale e locale.
- Pietre miliari nella costruzione dei diritti umani.
- Generazioni di diritti umani.
- I diritti dei rifugiati e degli sfollati interni come parte fondamentale dei diritti umani.
- Dalla natura politica dei diritti umani alle politiche di educazione ai diritti umani.
- Dai discorsi politici alle pratiche di educazione ai diritti umani. Osservatorio

sull'educazione sociale

- I contenuti del curriculum relativi al progetto sono:
- Nuove aree emergenti nel campo dell'educazione sociale.
- Identificare i problemi sociali.
- Individuare "nuovi" problemi sociali e "nuovi campi professionali".
- Scambio di informazioni con altri gruppi professionali.
- Osservazione, contatto e reti sociali.
- Esplorare le dinamiche delle reti sociali.
- Osservazione di istituzioni/organizzazioni nel campo dell'educazione sociale.
- Contatto con le culture professionali dell'area di specializzazione.

Migrazione, globalizzazione e coesione sociale

- Concettualizzazione e tendenze attuali nella comprensione delle migrazioni.
- Definizioni e fonti di informazione sulle migrazioni internazionali.
- La migrazione come oggetto di ricerca interdisciplinare.
- Prospettive teoriche sulle migrazioni internazionali.
- Globalizzazione e migrazione internazionale: i flussi migratori oggi.
- Gli attuali sistemi di immigrazione.
- Migrazioni forzate: sfollati e rifugiati.
- 2.3 Migrazione e sviluppo.
- La diversificazione degli attuali flussi migratori.
- Le sfide della diversità: assimilazione, multiculturalismo e interculturalità.
- Processi di integrazione degli immigrati.
- Il modello di integrazione portoghese.
- L'integrazione della seconda generazione.
- Intervento sociale con gli immigrati.
- La diversità etnica come variabile di intervento sociale.
- Domini politici diversi.

Mediazione sociale

- Il concetto di mediazione.
- Introduzione al concetto di mediazione.
- Mediazione preventiva e mediazione decisiva.
- Breve storia della mediazione.
- Un approccio storico alla mediazione.
- Concetti e modelli di mediazione.
- La particolarità della mediazione socioculturale e interculturale.
- I mediatori: chi sono? Quale formazione? Quale professionalizzazione?
- Mediatori e profili di performance.
- Ruoli e competenze dei mediatori di conflitti e dei mediatori interculturali.
- Neutralità, imparzialità e multipartzialità.
- Lavoro sociale, educazione e mediazione
- Mediazione socio-culturale e intervento sociale.
- Mediazione nella ricreazione della relazione sociale/Risocializzazione.
- Contesti e pratiche di mediazione socio-educativa.
- I diversi tipi di mediazione socioculturale.
- Mediazione sociale e interculturale. Interventi

e dinamiche sociali con gruppi a rischio

- Interventi e dinamiche sociali con gruppi a rischio
- I contenuti del curriculum relativi al progetto sono:
- Intervento sociale con gruppi a rischio
- Il concetto di rischio e pericolo
- Fattori di rischio e di protezione
- La pratica professionale degli assistenti sociali con i gruppi a rischio

- Gruppi e fasi di sviluppo
- Tecniche di animazione e dinamiche di gruppo
- Tipi di dinamica
- Fasi della dinamica

Seminario interdisciplinare

- Contributi all'analisi della professione di assistente sociale.
- Contributi all'analisi delle organizzazioni di intervento sociale.
- Contributi all'analisi dell'intervento sociale in contesti diversi, quali: infanzia; famiglie a rischio; gruppi socialmente svantaggiati; malattia; disabilità.

Grafico 6 Relazioni tra contenuto della materia e contenuto del progetto

Contenuti tematici	Contenuto del progetto (proposta)
EDUCAZIONE SOCIALE	
<p>Costruzione del genere.</p> <p>Concetti di base: genere, identità di genere, stereotipi di genere, ruoli di genere, sessismo e asimmetrie.</p> <p>Principi per lo sviluppo di programmi di parità.</p> <p>Integrazione o mainstreaming della prospettiva dell'uguaglianza di genere in tutte le aree, misure e campi d'azione.</p> <p>Prevenzione della violenza di genere.</p>	<p>Modulo generale: Migrazione e donne</p> <p>Lezione 1: Migrazione e ruolo delle donne</p> <p>Lezione 2: Sistema di fattori <i>strutturali</i>, capitalismo e patriarcato.</p> <p>Lezione 3: Concetti generali sulla migrazione femminile.</p> <p>Lezione 4: Inclusione, adattamento sociale e accesso alle risorse.</p> <p>Lezione 5: Chiavi dell'intervento con le donne migranti</p> <p>Capitolo 1. La disuguaglianza come causa della violenza di genere</p> <p>Lezione 1: Introduzione. Lezione 2. Concetti di base</p> <p>Lezione 3: Uguaglianza formale / uguaglianza reale. Discriminazione basata sul sesso.</p> <p>Capitolo 3. Comprendere la violenza di genere</p> <p>Lezione 1 Introduzione</p> <p>Lezione 2: Approccio al concetto di violenza contro le persone</p>

	<p>donne o violenza di genere</p> <p>Lezione 3. Tipi di violenza</p>
	<p>Classe 4. Violenza attraverso la tecnologia</p> <p>Lezione 5: Violenza di genere nelle coppie di adolescenti</p> <p>Capitolo 5. Teorie della violenza di genere</p> <p>Lezione 1: Concetti di base</p> <p>Lezione 2. Dalle prime teorie univoche alle teorie psicologiche</p> <p>Capitolo 7. Strategie di intervento di base con le vittime di violenza di genere</p> <p>Lezione 5: Qualità professionali di chi assiste le donne vittime di violenza di genere.</p> <p>Capitolo 8. Prevenzione ed educazione alla violenza di genere</p> <p>Lezione 1. L'educazione alla parità dei minori: contesti educativi, sociali e familiari</p> <p>Lezione 2: Prevenire la violenza di genere contro le donne migranti</p>
PEDAGOGIA	
<p>Blocco I: Definizione dei concetti legati al multiculturalismo, all'intercultura e all'inclusione sociale:</p> <p>I.1 Definizione dei concetti fondamentali e delle implicazioni pratiche:</p> <p>Cultura; Inter/multiculturalismo e. Differenza; disuguaglianza Marginalità; esclusione Minoranze e maggioranze Cittadinanza; nazionalità</p>	<p>Modulo generale: Migrazione e donne</p> <p>Lezione 1: Migrazione e ruolo delle donne</p> <p>Lezione 2: Sistema di fattori strutturali, capitalismo e patriarcato</p> <p>Lezione 3: Concetti generali sulla migrazione femminile.</p> <p>Lezione 4: Inclusione, adattamento sociale e accesso alle risorse.</p> <p>Lezione 5: Chiavi dell'intervento con le donne migranti</p> <p>Capitolo 2. Quadro normativo, occupazione e formazione</p> <p>Lezione 3: Migrazione, donne e formazione</p> <p>Capitolo 4. Salute, migrazione e</p>

<p>Razzismo</p> <p>Assimilazione; integrazione</p>	
--	--

<p>I. 3 Processi sociali attuali che contribuiscono alla visibilità delle differenze e delle disuguaglianze:</p> <p>Movimenti migratori transnazionali</p> <p>Nuova divisione globale del lavoro</p> <p>Blocco II. Educazione interculturale: politiche e strategie curricolari relative alla diversità culturale.</p> <p>II.2 Strategie per coltivare gli atteggiamenti interculturali.</p> <p>III.3 Educare alla democrazia e alla convivenza.</p> <p>IV.4. Formatori nell'educazione interculturale. Pianificare il cambiamento</p>	<p>genere</p> <p>Lezione 1. Introduzione</p> <p>Lezione 2: Conseguenze</p> <p>Capitolo 7. Strategie di intervento di base con le vittime di violenza di genere</p> <p>Lezione 1: Intervento con la vittima Lezione 2: Colloquio con la vittima</p> <p>Lezione 4: Intervento con l'aggressore</p> <p>Lezione 5: Qualità professionali di chi assiste le donne vittime di violenza di genere.</p> <p>Capitolo 8. Prevenzione ed educazione alla violenza di genere</p> <p>Lezione 1. L'educazione alla parità dei minori: contesti educativi, sociali e familiari</p> <p>Lezione 2: Prevenire la violenza di genere contro le donne migranti</p> <p>Lezione 3: Sensibilizzazione e formazione degli operatori sanitari di fronte alla violenza domestica</p> <p>genere</p>
---	--

COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA	
Psicologia sociale	
<p>4.- Atteggiamenti sociali e stereotipi nella comunicazione.</p> <p>4.7.- Atteggiamenti sociali e stereotipi nei media.</p> <p>5.- La comunicazione persuasiva. Aspetti psicosociali.</p> <p>5.5 - L'efficacia dell'appello alla paura.</p> <p>6.- Effetti psicosociali della comunicazione.</p> <p>6.2 - Definizione di effetto mediatico.</p>	<p>Modulo generale: Migrazione e donne</p> <p>Lezione 1. Migrazione e ruolo delle donne</p> <p>Lezione 2: Sistema di fattori <i>strutturali</i>, capitalismo e patriarcato.</p> <p>Lezione 3: Concetti generali sulla migrazione femminile.</p> <p>Lezione 4: Inclusione, adattamento sociale e accesso alle risorse.</p> <p>Lezione 5: Chiavi dell'intervento con le donne migranti</p> <p>Capitolo 7. Strategie di intervento di base con le vittime di violenza di genere</p> <p>Lezione 1: Intervento con la vittima Lezione 2: Colloquio con la vittima</p> <p>Lezione 4: Intervento con l'aggressore</p> <p>Lezione 5: Qualità professionali di chi assiste le donne vittime di violenza di genere.</p> <p>Capitolo 8. Prevenzione ed educazione alla violenza di genere</p> <p>Lezione 1. L'educazione alla parità dei minori: contesti educativi, sociali e familiari</p> <p>Lezione 2: Prevenire la violenza di genere nel mercato del lavoro donne migranti</p>

Creare miti in una società di massa	
<p>1.2. Miti fondativi in diverse culture.</p> <p>1.3. La natura dei miti.</p> <p>1.4. Mito, leggenda e folclore.</p> <p>3. Eroi ed eroine.</p> <p>3.2. Il viaggio dell'eroe.</p> <p>3.3. Eroi e supereroi nella cultura di massa.</p> <p>3.4. Eroi popolari: fama e notorietà.</p>	<p>Modulo generale: Migrazione e donne</p> <p>Lezione 1. Migrazione e ruolo delle donne</p> <p>Lezione 2: Sistema di fattori <i>strutturali</i>, capitalismo e patriarcato.</p> <p>Lezione 3: Concetti generali sulla migrazione femminile.</p> <p>Lezione 4: Inclusione, adattamento sociale e accesso alle risorse.</p> <p>Lezione 5: Chiavi dell'intervento con le donne migranti</p> <p>Capitolo 7. Strategie di intervento di base con le vittime di violenza di genere</p> <p>Lezione 1: Intervento con la vittima Lezione 2: Colloquio con la vittima</p> <p>Lezione 4: Intervento con l'aggressore</p> <p>Lezione 5: Qualità professionali di chi assiste le donne vittime di violenza di genere</p> <p>Capitolo 8. Prevenzione ed educazione alla violenza di genere</p> <p>Lezione 1. L'educazione alla parità dei minori: contesti educativi, sociali e familiari</p> <p>Lezione 2: Prevenire la violenza di genere contro le donne migranti</p>

MASTER IN EDUCAZIONE E SOCIETÀ INCLUSIVA

Gruppi sociali e gruppi di persone con disabilità: variabili di intervento.

Gruppi sociali e partecipazione sociale

Topologia dei programmi di intervento.

Campagna sociale e proposta per il gruppo.

Piani d'azione specifici.

Modulo generale: Migrazione e donne

Lezione 1. Migrazione e ruolo delle donne

Lezione 2: Sistema di fattori *strutturali*, capitalismo e patriarcato.

Lezione 3: Concetti generali sulla migrazione femminile.

Lezione 4: Inclusione, adattamento sociale e accesso alle risorse.

Lezione 5: Chiavi dell'intervento con le donne migranti

Capitolo 2. Quadro normativo, occupazione e formazione

Lezione 3: Migrazione, donne e formazione

Capitolo 4. Salute, migrazione e approccio di genere

Lezione 1. Introduzione

Lezione 2: Conseguenze

Capitolo 7. Strategie di intervento di base con le vittime di violenza di genere

Lezione 1: Intervento con la vittima Lezione 2:

Colloquio con la vittima

Lezione 4: Intervento con l'aggressore

Lezione 5: Qualità professionali di chi assiste le donne vittime di violenza di genere.

Capitolo 8. Prevenzione ed educazione alla violenza di genere

Lezione 1. L'educazione alla parità dei minori: contesti educativi, sociali e familiari

Lezione 2: Prevenire la violenza di genere contro le donne migranti

Lezione 3: Sensibilizzazione e formazione degli operatori sanitari di fronte alla violenza domestica

	genere
EDUCAZIONE SOCIALE	
Educazione e intervento sociale nel contesto familiare	
<p>La famiglia come sistema: concetto, funzioni e tipi di famiglia.</p> <p>Il ruolo dei professionisti nell'intervento con le famiglie.</p> <p>Programmi, servizi e risorse per l'educazione e l'intervento delle famiglie.</p> <p>Valutazione e intervento con le famiglie.</p> <p>Strumenti di valutazione e diagnosi. Il piano di intervento per la famiglia.</p> <p>Famiglie a rischio: fattori protettivi e fattori di rischio.</p> <p>Strutture di supporto alla comunità.</p>	<p>Modulo generale: Migrazione e donne</p> <p>Lezione 1. Migrazione e ruolo delle donne</p> <p>Lezione 2: Sistema di fattori <i>strutturali</i>, capitalismo e patriarcato.</p> <p>Lezione 3: Concetti generali sulla migrazione femminile.</p> <p>Lezione 4: Inclusione, adattamento sociale e accesso alle risorse.</p> <p>Lezione 5: Chiavi dell'intervento con le donne migranti</p> <p>Capitolo 2. Quadro normativo, occupazione e formazione</p> <p>Lezione 3: Migrazione, donne e formazione</p> <p>Capitolo 4. Salute, migrazione e approccio di genere</p> <p>Lezione 1. Introduzione</p> <p>Lezione 2: Conseguenze</p> <p>Capitolo 7. Strategie di intervento di base con le vittime di violenza di genere</p> <p>Lezione 1: Intervento con la vittima Lezione 2: Colloquio con la vittima</p> <p>Lezione 4: Intervento con l'aggressore</p> <p>Lezione 5: Qualità professionali di chi assiste le donne vittime di violenza di genere.</p> <p>Capitolo 8. Prevenzione ed educazione alla violenza di genere</p> <p>Lezione 1. L'educazione alla parità dei minori: contesti educativi, sociali e familiari</p> <p>Lezione 2: Prevenire la violenza di genere contro le donne migranti</p>

	<p>Lezione 3: Sensibilizzare e formare gli operatori sanitari per affrontare la violenza di genere</p>
<p>Diritti umani e istruzione</p>	
<p>I diritti umani nel contesto socio-politico globale e locale.</p> <p>Pietre miliari nella costruzione dei diritti umani.</p> <p>Generazioni di diritti umani.</p> <p>I diritti dei rifugiati e degli sfollati interni come parte fondamentale dei diritti umani.</p> <p>Dalla natura politica dei diritti umani alle politiche di educazione ai diritti umani.</p> <p>Dai discorsi politici alle pratiche di educazione ai diritti umani.</p>	<p>Modulo generale: Migrazione e donne</p> <p>Lezione 1. Migrazione e ruolo delle donne</p> <p>Lezione 2: Sistema di fattori <i>strutturali</i>, capitalismo e patriarcato.</p> <p>Lezione 3: Concetti generali sulla migrazione femminile.</p> <p>Lezione 4: Inclusione, adattamento sociale e accesso alle risorse.</p> <p>Lezione 5: Chiavi dell'intervento con le donne migranti</p> <p>Capitolo 2. Quadro normativo, occupazione e formazione</p> <p>Lezione 3: Migrazione, donne e formazione</p> <p>Capitolo 4. Salute, migrazione e approccio di genere</p> <p>Lezione 1. Introduzione</p> <p>Lezione 2: Conseguenze</p> <p>Capitolo 7. Strategie di intervento di base con le vittime di violenza di genere</p> <p>Lezione 1: Intervento con la vittima Lezione 2: Colloquio con la vittima</p> <p>Lezione 4: Intervento con l'aggressore</p> <p>Lezione 5: Qualità professionali di chi assiste le donne vittime di violenza di genere.</p> <p>Capitolo 8. Prevenzione ed educazione alla violenza di genere</p> <p>Classe 1. Educazione alla parità dei minori: contesti educativi sociali e familiari</p> <p>Lezione 2: Prevenire la violenza di genere contro le donne migranti</p>

	Lezione 3: Sensibilizzazione e formazione degli operatori sanitari di fronte alla violenza domestica genere
Osservatorio dell'educazione sociale	

<p>Nuove aree emergenti nel campo dell'educazione sociale.</p> <p>Identificare i problemi sociali.</p> <p>Individuare "nuovi" problemi sociali e "nuovi campi professionali".</p> <p>Scambio di informazioni con altri gruppi professionali.</p> <p>Osservazione, contatto e reti sociali.</p> <p>Esplorare le dinamiche delle reti sociali.</p> <p>Osservazione di istituzioni/organizzazioni nel campo dell'educazione sociale.</p> <p>Contatto con le culture professionali dell'area di specializzazione.</p>	<p>Modulo generale: Migrazione e donne</p> <p>Lezione 1. Migrazione e ruolo delle donne</p> <p>Lezione 2: Sistema di fattori <i>strutturali</i>, capitalismo e patriarcato.</p> <p>Lezione 3: Concetti generali sulla migrazione femminile.</p> <p>Lezione 4: Inclusione, adattamento sociale e accesso alle risorse.</p> <p>Lezione 5: Chiavi dell'intervento con le donne migranti</p> <p>Capitolo 2. Quadro normativo, occupazione e formazione</p> <p>Lezione 3: Migrazione, donne e formazione</p> <p>Capitolo 4. Salute, migrazione e approccio di genere</p> <p>Lezione 1. Introduzione</p> <p>Lezione 2: Conseguenze</p> <p>Capitolo 7. Strategie di intervento di base con le vittime di violenza di genere</p> <p>Lezione 1: Intervento con la vittima Lezione 2: Colloquio con la vittima</p> <p>Lezione 4: Intervento con l'aggressore</p> <p>Lezione 5: Qualità professionali di chi assiste le donne vittime di violenza di genere.</p> <p>Capitolo 8. Prevenzione ed educazione alla violenza di genere</p> <p>Lezione 1. L'educazione alla parità dei minori: contesti educativi, sociali e familiari</p> <p>Lezione 2: Prevenire la violenza di genere contro le donne migranti</p> <p>Lezione 3: Sensibilizzare e formare gli operatori sanitari per affrontare la violenza di genere</p>
<p>MASTER IN MEDIAZIONE INTERCULTURALE E INTERVENTO SOCIALE</p>	
<p>Migrazione, globalizzazione e coesione sociale</p>	

<p>1. Concettualizzazione e tendenze attuali nella comprensione delle migrazioni.</p> <p>1.1. Definizioni e fonti di informazione sulle migrazioni internazionali.</p> <p>1.2. La migrazione come oggetto di ricerca interdisciplinare.</p> <p>1.3. Prospettive teoriche sulle migrazioni internazionali.</p> <p>2. Globalizzazione e migrazione internazionale: i flussi migratori oggi.</p> <p>2.1. Gli attuali sistemi di immigrazione.</p> <p>2.2. Migrazioni forzate: sfollati e rifugiati.</p> <p>2.3 Migrazione e sviluppo.</p> <p>2.4. La diversificazione degli attuali flussi migratori.</p> <p>3. Le sfide della diversità: assimilazione, multiculturalismo e interculturalità.</p> <p>3.1. Processi di integrazione degli immigrati.</p> <p>3.2. Il modello di integrazione portoghese.</p> <p>3.3. L'integrazione della seconda generazione.</p> <p>4. Intervento sociale con gli immigrati.</p>	<p>Modulo generale: Migrazione e donne</p> <p>Lezione 1. Migrazione e ruolo delle donne</p> <p>Lezione 2: Sistema di fattori <i>strutturali</i>, capitalismo e patriarcato.</p> <p>Lezione 3: Concetti generali sulla migrazione femminile.</p> <p>Lezione 4: Inclusione, adattamento sociale e accesso alle risorse.</p> <p>Lezione 5: Chiavi dell'intervento con le donne migranti</p> <p>Capitolo 2. Quadro normativo, occupazione e formazione</p> <p>Lezione 3: Migrazione, donne e formazione</p> <p>Capitolo 4. Salute, migrazione e approccio di genere</p> <p>Lezione 1. Introduzione</p> <p>Lezione 2: Conseguenze</p> <p>Capitolo 7. Strategie di intervento di base con le vittime di violenza di genere</p> <p>Lezione 1: Intervento con la vittima Lezione 2: Colloquio con la vittima</p> <p>Lezione 4: Intervento con l'aggressore</p> <p>Lezione 5: Qualità professionali di chi assiste le donne vittime di violenza di genere.</p> <p>Capitolo 8. Prevenzione ed educazione alla violenza di genere</p> <p>Lezione 1. L'educazione alla parità dei minori: contesti educativi, sociali e familiari</p>
--	--

<p>4.1. La diversità etnica come variabile di intervento sociale.</p> <p>4.2. Aree politiche diverse.</p>	<p>Lezione 2: Prevenire la violenza di genere contro le donne migranti</p> <p>Lezione 3: Sensibilizzare e formare gli operatori sanitari per affrontare la violenza di genere</p>
<p>CORSO TECNICO SUPERIORE DI INTERVENTO SOCIALE E COMUNITARIO</p>	
<p>Mediazione sociale</p>	
<p>Il concetto di mediazione.</p> <p>Introduzione al concetto di mediazione.</p> <p>Mediazione preventiva e mediazione decisiva.</p> <p>Breve storia della mediazione.</p> <p>Un approccio storico alla mediazione.</p> <p>Concetti e modelli di mediazione.</p> <p>La particolarità della mediazione socioculturale e interculturale.</p> <p>I mediatori: chi sono? Quale formazione? Quale professionalizzazione?</p> <p>Mediatori e profili di performance.</p> <p>Ruoli e competenze dei mediatori di conflitti e dei mediatori interculturali.</p> <p>Neutralità, imparzialità e multiparzialità.</p> <p>Lavoro sociale, educazione e mediazione</p> <p>Mediazione socio-culturale e intervento sociale</p>	<p>Modulo generale: Migrazione e donne</p> <p>Lezione 1. Migrazione e ruolo delle donne</p> <p>Lezione 2: Sistema di fattori <i>strutturali</i>, capitalismo e patriarcato.</p> <p>Lezione 3: Concetti generali sulla migrazione femminile.</p> <p>Lezione 4: Inclusione, adattamento sociale e accesso alle risorse.</p> <p>Lezione 5: Chiavi dell'intervento con le donne migranti</p> <p>Capitolo 2. Quadro normativo, occupazione e formazione</p> <p>Lezione 3: Migrazione, donne e formazione</p> <p>Capitolo 4. Salute, migrazione e approccio di genere</p> <p>Lezione 1. Introduzione</p> <p>Lezione 2: Conseguenze</p> <p>Capitolo 7. Strategie di intervento di base per le vittime di violenza di genere</p> <p>Lezione 1: Intervento con la vittima</p> <p>Lezione 2: Colloquio con la vittima</p> <p>Lezione 4: Intervento con l'aggressore</p> <p>Lezione 5: Qualità professionali di chi assiste le donne vittime di violenza di genere.</p> <p>Capitolo 8. Prevenzione ed educazione alla violenza di genere</p>

	<p>Lezione 1. L'educazione alla parità dei minori: contesti educativi, sociali e familiari</p> <p>Lezione 2: Prevenire la violenza di genere contro le donne migranti</p> <p>Lezione 3: Sensibilizzare e formare gli operatori sanitari per affrontare la violenza di genere</p>
<p>LAVORO SOCIALE</p>	
<p>Interventi e dinamiche sociali con gruppi a rischio</p>	
<p>I contenuti del curriculum relativi al progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Intervento sociale con gruppi a rischio. -Il concetto di rischio e pericolo. -Fattori di rischio e di protezione. -La pratica professionale degli assistenti sociali con i gruppi a rischio. -Gruppi e stadi di sviluppo. -Dinamiche di gruppo e tecniche di animazione. -Tipi di dinamica. -Stadi della dinamica. 	<p>Modulo generale: Migrazione e donne</p> <p>Lezione 1. Migrazione e ruolo delle donne</p> <p>Lezione 2: Sistema di fattori <i>strutturali</i>, capitalismo e patriarcato.</p> <p>Lezione 3: Concetti generali sulla migrazione femminile.</p> <p>Lezione 4: Inclusione, adattamento sociale e accesso alle risorse.</p> <p>Lezione 5: Chiavi dell'intervento con le donne migranti</p> <p>Capitolo 2. Quadro normativo, occupazione e formazione</p> <p>Lezione 3: Migrazione, donne e formazione</p> <p>Capitolo 4. Salute, migrazione e approccio di genere</p> <p>Lezione 1. Introduzione</p> <p>Lezione 2: Conseguenze</p> <p>Capitolo 7. Strategie di intervento di base con le vittime di violenza di genere</p> <p>Lezione 1: Intervento con la vittima</p> <p>Lezione 2: Colloquio con la vittima</p> <p>Lezione 4: Intervento con l'aggressore</p> <p>Lezione 5: Qualità professionali di chi assiste le donne vittime di violenza di genere.</p>

	<p>Capitolo 8. Prevenzione ed educazione alla violenza di genere</p> <p>Lezione 1. L'educazione alla parità dei minori: contesti educativi, sociali e familiari</p> <p>Lezione 2: Prevenire la violenza di genere contro le donne migranti</p> <p>Lezione 3: Sensibilizzare e formare gli operatori sanitari per affrontare la violenza di genere</p>
Seminario interdisciplinare	

<p>Contributi all'analisi della professione di assistente sociale.</p> <p>Contributi all'analisi delle organizzazioni di intervento sociale.</p> <p>Contributi all'analisi dell'intervento sociale in contesti diversi, quali: infanzia; famiglie a rischio; gruppi socialmente svantaggiati; malattia; disabilità.</p>	<p>Modulo generale: Migrazione e donne</p> <p>Lezione 1. Migrazione e ruolo delle donne</p> <p>Lezione 2: Sistema di fattori <i>strutturali</i>, capitalismo e patriarcato.</p> <p>Lezione 3: Concetti generali sulla migrazione femminile.</p> <p>Lezione 4: Inclusione, adattamento sociale e accesso alle risorse.</p> <p>Lezione 5: Chiavi dell'intervento con le donne migranti</p> <p>Capitolo 2. Quadro normativo, occupazione e formazione</p> <p>Lezione 3: Migrazione, donne e formazione</p> <p>Capitolo 4. Salute, migrazione e approccio di genere</p> <p>Lezione 1. Introduzione</p> <p>Lezione 2: Conseguenze</p> <p>Capitolo 7. Strategie di intervento di base con le vittime di violenza di genere</p> <p>Lezione 1: Intervento con la vittima</p> <p>Lezione 2: Colloquio con la vittima</p> <p>Lezione 4: Intervento con l'aggressore</p> <p>Lezione 5: Qualità professionali di chi assiste le donne vittime di violenza di genere.</p>
---	--

	<p>Capitolo 8. Prevenzione ed educazione alla violenza di genere</p> <p>Lezione 1. L'educazione alla parità dei minori: contesti educativi, sociali e familiari</p> <p>Lezione 2: Prevenire la violenza di genere contro le donne migranti</p> <p>Lezione 3: Sensibilizzare e formare gli operatori sanitari per affrontare la violenza di genere</p>
--	--

ELENCO DEI CONTENUTI PER L'ACCESSO AL MICRO-CREDENZIALE CHE GIUSTIFICA I DIPLOMI IN SCIENZE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE

Modulo generale: Migrazione e donne

Lezione 1: Migrazione e ruolo delle donne

Lezione 2: Sistema di fattori strutturali, capitalismo e patriarcato.

Lezione 3: Concetti generali sulla migrazione femminile.

Lezione 4: Inclusione, adattamento sociale e accesso alle risorse. Lezione 5: Chiavi di intervento con le donne migranti

Capitolo 1. La disuguaglianza come causa della violenza di genere

Lezione 1: Introduzione.

Lezione 2. Concetti di base

Lezione 3: Uguaglianza formale / uguaglianza reale. Discriminazione basata sul sesso.

Capitolo 2. Quadro normativo, occupazione e formazione

Lezione 3: Migrazione, donne e formazione

Capitolo 4. Salute, migrazione e approccio di genere

Lezione 1: Introduzione

Lezione 2: Conseguenze

Capitolo 7. Strategie di intervento di base con le vittime di violenza di genere

Lezione 1: Intervento con la vittima

Lezione 2: Colloquio con la vittima

Colloquio con la vittima Lezione 4:

Intervento con l'aggressore

Lezione 5: Qualità professionali di chi assiste le donne vittime di violenza di genere.

Capitolo 8. Prevenzione ed educazione alla violenza di genere

Lezione 1. L'educazione alla parità dei minori: contesti educativi, sociali e familiari

Lezione 2: Prevenire la violenza di genere contro le donne migranti

Lezione 3: Sensibilizzare e formare gli operatori sanitari per affrontare la violenza di genere

GIUSTIFICAZIONE DELLA RILEVANZA

Questi temi sono particolarmente sensibili alle questioni dei diritti umani, del genere, della migrazione, delle minoranze, dell'esclusione, della disuguaglianza e della violenza. L'obiettivo è garantire il rispetto dei diritti umani di ogni individuo e costruire una società inclusiva e non discriminatoria. Vengono incoraggiate una solida comprensione concettuale, la riflessione e lo sviluppo di uno spirito critico. Viene fornita una prospettiva di genere per analizzare i bisogni reali delle donne migranti e il loro sostegno, nonché strumenti di intervento in grado di costruire messaggi inclusivi e non discriminatori. È importante formare questi futuri professionisti sui bisogni reali delle donne migranti e sul loro sostegno per contribuire a costruire un futuro che includa il miglioramento della qualità della vita delle donne migranti attraverso lo sviluppo integrale delle persone come diritto indispensabile per il consolidamento dei diritti umani e per contribuire a eliminare il sessismo e la discriminazione nei media.